ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. - Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Venerdì 3 Dicembre 1937, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 73-53 - Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5591

Reciproco riconoscimento
della Spagna nazionale e del Manciukuo
I due Paesi aderiranno al Patto anticomunista

TOKIO, 2

I rappresentanti dei Governi della Spagna nazionale e del Manciukuo hanno proceduto al reciproco riconoscimento ufficiale.

L'Ambasciatore del Manciukuo, Wuyen Chentuo, e l'Incaricato d'Affari della Spagna nazionale, Del Castillo, si sono incontrati al Ministero degli Affari Esteri giapponese ed hanno scambiato note ufficiali.

L'Ambasciatore del Manciukuo ha dichiarato che il suo Governo riconosce il Governo di Franco come solo Governo legittimo della Spagna.

Conseguenza logica

Il *Niki-Niki* riferisce che il Governo del Manciukuo e quello nazionale spagnolo aderiranno quanto prima al patto tripartito contro la Terza internazionale.

L'Ambasciatore del Manciukuo ha fatto alcune dichiarazioni alla stampa affermando che il reciproco riconoscimento tra la Spagna e il Manciukuo è avvenuto perchè i due Paesi desiderano contribuire alla lotta contro il bolscevismo ai fini della pace mondiale. Egli si è dichiarato veramente lieto di questo riconoscimento e dello stabilimento di amichevoli relazioni tra i due Paesi.

«Con questo riconoscimento, che si aggiunge a quello italiano, egli ha proseguito, si cambiano molti aspetti della nostra politica estera e soprattutto riguardo all'Europa. Il riconoscimento italiano, di cui siamo grati, è davvero significativo, specialmente nell'attuale fase politica mondiale. Il riconoscimento giapponese della Spagna nazionale è una conseguenza logica della firma del patto anticomunista, quello reciproco dei Governi Spagnolo e Manciukuoiano deriva dal medesimo ordine di idee. Esprimo, egli ha concluso, la mia calorosa simpatia per il Governo spagnolo e per il suo capo Generale Franco ed auspico un'amicizia permanente e cordiale tra i due Paesi.

Il rito dell'alzabandiera all'Ambasciata spagnola di Tokio

La bandiera della Spagna nazionale è stata solennemente issata stamane sulla sede della Legazione spagnola di Tokio.

La sede della Legazione è un edificio sul quale i rossi, malgrado i reiterati tentativi del rappresentante del loro Governo, non hanno mai potuto mettere le mani. Oltre al vice Ministro degli Esteri giapponese, Horinuchi, al R. Ambasciatore d'Italia, al rappresentante del Manciukuo, hanno assistito alla cerimonia, l'Ambasciatore di Germania, vari altri membri del Corpo diplomatico, il personale delle Ambasciate d'Italia e di Germania, tutti i fascisti residenti al Giappone, il delegato apostolico, autorità e funzionari del Ministero degli Esteri giapponese. La bandiera è stata benedetta da un missionario spagnolo.

L'Incaricato d'Affari di Spagna, Del Castillo, ha ringraziato tutti gli intervenuti ed ha pronunciato un discorso dicendo che innalzando al sole del Giappone la gloriosa bandiera spagnola, si innalza il simbolo di un popolo che chiede ordine, giustizia e pace.

Ha parlato quindi il R. Ambasciatore d'Italia, dicendosi lieto di assistere all'innalzamento della bandiera della Spagna nazionale, unica e sola Spagna, che, combattendo per la verità contro la menzogna, per l'ordine contro il disordine, avrà totale assoluta vittoria. S. E. Auriti ha posto in rilievo che la causa spagnola è la causa della civiltà ed ha concluso invitando gli astanti ad elevare un evviva alla Spagna. L'evviva ha risuonato possente e la bandiera è salita maestosamente sul pennone, sormontato da grandi freccie falangiste spagnole. Subito dopo il sig. Del Castillo ha invitato i presenti ad innalzare un evviva al Giappone, un evviva all'Italia ed un evviva alla Germania. Al termine della cerimonia gli intervenuti hanno inneggiato all'Imperatore del Giappone ed al Generalissimo Franco.

100.000 visitatori alla Mostra antibolscevica di Berlino

BERLINO, 2

Oltre 100.000 persone hanno già visitato la Mostra antibolscevica di Berlino organizzata dal Ministero per la Propaganda tedesco con la collaborazione del Ministero della Cultura Popolare italiana.

Formazioni del partito nazionalsocialista, della polizia e dell'esercito, gruppi di operai e di scolari, cittadini di ogni categoria sociale, sfilano giornalmente nelle sale della Mostra, soffermandosi con speciale interessamento nella sezione italiana e dimostrando la più fervida ammirazione per il genio del Duce.

Il numero medio dei visitatori si aggira tra i tre e quattromila al giorno, raggiungendo gli otto e novemila nei giorni festivi e superando talvolta di gran lunga anche questa cifra tanto che in un solo giorno si sono registrati perfino 18.000 visitatori.

Numerose sono anche le autorità tedesche e di altri Paesi che hanno visitato la Mostra. Fra le altre è stata simpaticamente notata la visita del Presidente del Consiglio dei Ministri ungherese signor Daranyi.

La risposta a S. E. Ciano del Primo Ministro del Manciukuo

ROMA, 2

Il Primo Ministro del Manciukuo ha inviato a S. E. il conte Galeazzo Ciano, Ministro degli Esteri, il seguente telegramma:

«Ho l'onore di prendere atto dell'avvenuto riconoscimento «de jure» del Manciukuo da parte del Reale ed Imperiale Governo d'Italia. Sono convinto che le relazioni normali ed amichevoli stabilitesi tra le nostre due Nazioni saranno mantenute per sempre nell'avvenire e voglio esprimere il mio fervido voto che queste relazioni, stringendo con più saldi vincoli i nostri rapporti politici ed economici e unendo i nostri due Paesi in una stretta collaborazione per la causa dell'anticomunismo, contribuiranno a preservare la pace del mondo. - Chan Ghinghui, Primo Ministro del Manciukuo».

L'eco nel Giappone dell'articolo "Bruselle,,

TOKIO, 2

Il giornale *Yomiuri* segnala lo editoriale del *Popolo d'Italia* intorno alla Conferenza di Bruselle riportandone parecchi brani. Il giornale, parlando della situazione in Cina, dice che con la caduta di Sciangai il Giappone si trova di fronte all'Inghilterra, che non cessa di aiutare la Cina aizzandola contro i nipponici e spingendone il Governo ad una vana resistenza. Lo *Yomiuri* dice che è bene che l'Inghilterra sappia che il Giappone occuperà facilmente Nanchino e che dopo di ciò ogni influenza del Governo centrale cinese sarà perduta. Osserva poi che l'Inghilterra cerca di mantenere ancora la sua influenza in Cina, ma non deve ignorare che piegare il Giappone alla propria volontà è cosa ben difficile, senza dire che il Giappone non vuole affatto urtare gli interessi delle altre Potenze in Cina.

Una delegazione di aviatori belgi consegna al Maresciallo Balbo la gran croce della «Stella africana»

TRIPOLI, 2

Stamane la delegazione degli aviatori civili belgi, guidata da Jean Louis Mahie, ha consegnato ufficialmente a S. E. il Maresciallo dell'Aria Italo Balbo, la gran croce dell'Ordine della Stella Africana, in segno di riconoscenza del Governo belga per l'opera di ricerca e di ritrovamento dell'equipaggio dell'apparecchio pilotato da Hansez, smarritosi nel deserto libico durante l'avio-raduno sahariano dell'anno 1936. La cerimonia si è svolta al castello, in presenza delle gerarchie civili e militari e politiche. Dopo la consegna dell'alta decorazione al Governatore generale, l'aviatore Mahie ha rimesso altre onorificenze ad altri ufficiali piloti che si sono prodigati in quell'occasione.

Siebert a Vienna
Un colloquio con Schuschnigg

VIENNA, 2

Il Presidente del Consiglio bavarese Siebert, proveniente da Budapest, dove ha tenuto una conferenza, è qui giunto ed è stato ricevuto dal Cancelliere Schuschnigg, col quale ha avuto una lunga e cordiale conversazione di carattere privato. Dopo aver partecipato ad una colazione offerta in suo onore dalla Legazione di Germania, Siebert proseguirà nel pomeriggio per Monaco.

La visita di Göring nel Tirolo rinviata al prossimo anno

VIENNA, 2

I giornali annunciano che la visita che il Presidente del Consiglio prussiano Göring doveva fare in Austria nella seconda quindicina di novembre per partecipare ad una partita di caccia nel Tirolo e che venne poi differita a causa del viaggio di Lord Halifax in Germania, è stata ora definitivamente rinviata al prossimo anno.

Le assicurazioni sociali in Grecia
Elogi della stampa a Metaxas

ATENE, 2

La istituzione delle assicurazioni sociali, che ha cominciato oggi a funzionare ad Atene, al Pireo ed a Salonicco, sarà estesa progressivamente a tutta la Grecia. I giornali, dando la notizia, mettono in rilievo il grande merito del Governo di Metaxas per la realizzazione di quest'opera sociale.

Un viaggio ad Atene del Voivoda Michele

BUCAREST, 2

Il 5 dicembre, il Voivoda Michele di Romania partirà da Costanza a bordo di un incrociatore della Marina militare romena per Atene, ove si tratterrà due giorni.

L'epurazione nella Banca dell'Urss
Impressionante crescendo dei suicidi a Mosca

VARSAVIA, 2

E' giunta notizia a questi circoli russi che il presidente della Banca dell'Urss Swamidet è stato destituito e sostituito con Samoulenko, persona di fiducia del Cremlino. Con l'allontanamento di Swamidet tutto il Direttorio dell'Urss è stato epurato.

In tutta la Russia e specialmente a Mosca imperversa una vera epidemia di suicidi. Si tratta in genere di persone che sanno di non essere gradite al Cremlino e che quindi temono da un momento all'altro di essere arrestate. Il terrore della Ghepeù, dei lunghi interrogatori, del carcere preventivo spinge molti di questi infelici a cercare nella morte uno scioglimento della loro travagliata esistenza. Essi sperano inoltre, col sacrificio della propria vita, di risparmiare alle proprie famiglie gli orrori del carcere o della deportazione, perchè, generalmente, i congiunti delle persone arrestate o semplicemente sospettate vengono inviate in Siberia o nei campi di concentramento nell'Asia sovietica.

Un importante articolo del "Popolo d'Italia,,

Nel suo numero odierno il «Popolo d'Italia» pubblica un importante articolo di fondo.

Accordi economici firmati fra Italia e Austria

ROMA, 2

Il Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano e il Ministro d'Austria in Roma, signor Egone Berger Waldenegg, hanno firmato alcuni accordi di carattere economico interessanti i due Paesi.

S. E. Thaon di Revel è tornato a Roma

ROMA, 2

Proveniente da Tirana, alle 11.35 è giunto all'Aeroporto del Littorio il Ministro delle Finanze S. E. Thaon di Revel.

Il Vicario apostolico di Harar partito da Napoli con sei sacerdoti

NAPOLI, 2

Questa sera è partito per Massaua il piroscafo «Urània» con a bordo S. E. mons. Ossola, Vicario apostolico dell'Harar, con sei sacerdoti coadiutori. Mons. Ossola ha fatto imbarcare sull'«Urania» 86 casse contenenti mobili e arredi sacri per la chiesa cattolica di Harar. Fra gli arredi ve ne sono alcuni donati da S. E. il Capo del Governo. Prima di imbarcarsi, mons. Ossola si è recato a Pompei, dove ha celebrato la Messa.

Una colazione a S. E. Pellegrinetti offerta da Stojadinovic

BELGRADO, 2

Il Presidente del Consiglio Stojadinovic e la signora hanno offerto una colazione al Ministero degli Esteri, in onore del Nunzio apostolico S. E. Pellegrinetti, che, recentemente nominato Cardinale, lascia Belgrado. Alla colazione hanno partecipato anche numerosi Ministri e personalità.

Londra e la realtà dell',,asse"
Lungo colloquio Eden-Grandi sul convegno anglo-francese
Ulteriori approfonditi scambi di vedute con l'Italia e la Germania

LONDRA, 2

L'Ambasciatore conte Grandi ha avuto stamane un colloquio al Foreign Office col signor Eden, che è durato più di un'ora e mezza. Si ha ragione di credere che la conversazione sia stata importante perchè avvenuta tre giorni appena dopo il convegno franco-britannico di lunedì e martedì scorsi. Crediamo sapere che il signor Eden ha tenuto a mettere al corrente il nostro Governo, attraverso l'Ambasciatore, sul contenuto delle conversazioni avvenute tra Londra e Parigi, assicurandolo che le intese raggiunte, non solo non sono dirette contro nessuna Potenza, ma specialmente non sono dirette contro l'Italia e la Germania, cioè contro l'asse Roma-Berlino.

Gli argomenti esaminati

Il signor Eden avrebbe anche espresso il desiderio di una presa di contatto diretta tra l'asse Roma-Berlino e l'intesa Londra-Parigi. Nella conversazione sono stati esaminati tutti gli argomenti e tutti i problemi esposti nel comunicato ufficiale letto dal Primo Ministro Neville Chamberlain alla Camera dei Comuni martedì scorso, insistendo particolarmente sul problema delle colonie, sul conflitto in Estremo Oriente e sull'assetto dell'Europa centrale e si è discusso ampiamente allo scopo di giungere ad un regolamento a larga base, dell'Europa. Il colloquio odierno è considerato come il primo tentativo del Governo britannico per un avvicinamento all'asse Roma-Berlino, la cui saldezza ed il cui peso non sono ormai più messe in dubbio da nessuno.

Le stesse informazioni si crede che sieno state fornite dal signor Eden all'Ambasciatore di Germania von Ribbentrop.

Tuttavia non è il caso di accelerare gli eventi e di fare delle ipotesi che sarebbero del tutto premature. Il *Daily Telegraph* stamane, come nei giorni passati altri giornali, ripeteva che la preparazione alle conversazioni e ai negoziati per trattare delle diverse questioni, specie quella coloniale, richiedeva molto tempo e molta cautela e aggiungeva:

«Si spera a Londra di poter fare qualche passo per rendere normali le relazioni anglo-italiane».

Se l'informazione del *Daily Telegraph* è esatta si può pensare che il Ministro Eden, nel lungo colloquio avuto col conte Grandi, pur avendo lo scopo di informare l'Italia sui colloqui franco-britannici, avesse avuto anche e forse soprattutto l'obiettivo esposto dal giornale conservatore il quale è anzi ufficioso e quasi sempre attendibile nelle sue notizie di politica estera.

Un interessante retroscena

Il problema delle colonie, che probabilmente dovrà essere stato il centro delle conversazioni fra Eden e von Ribbentropp, è il solo che continui ad essere trattato dalla stampa inglese dopo i colloqui di lunedì e di martedì. Le vivaci reazioni di Brusselle e di Lisbona, contro le voci fatte circolare a Londra e a Parigi su una progettata cessione del Congo belga e dell'Angola portoghese a una compagnia di sfruttamento dell'Africa centrale sotto la guida e la responsabilità della Germania, hanno raggiunto le sfere ufficiali di quei due Stati e oggi il Ministro degli Esteri belga Spaak è stato costretto a fare una dichiarazione di protesta alla Camera belga. Da ciò si deduce che quelle che potevano sembrare cervellotiche ipotesi di giornali hanno forse un fondamento di verità; la Granbretagna e la Francia insomma si sarebbero messe d'accordo di venire incontro alle richieste tedesche di colonie progettando anche la cessione di territori che non sono nè britannici, nè francesi, ma belgi e portoghesi. Ciò è tanto vero che anche stamane il *News Chronicle* scrive.

Dalle risposte alle domande di carattere coloniale fatte alla Germania, si dànno parecchie versioni, ma la più ragionevole sembra quella che propone di dare alla Germania la proprietà del Togo, dei due Camerun (mandati britannico e francese) e del Ruanda Urandi, piccolo territorio nell'Angola a nord-ovest del Tanganika, che fu posto sotto mandato del Belgio. Se il Belgio è disposto a cedere quest'ultimo, come è possibile, in cambio la Granbretagna può compensarlo con una striscia di territorio lungo il Congo. Nell'esame che si sta facendo si parla ora solo di cessione di colonie da parte di Paesi europei e non di colonie poste sotto il mandato di Domini».

Il *Manchester Guardian* è assai più preciso e dice che la Granbretagna non ha alcuna possibilità di cedere i territori che ora sono sotto mandato britannico e che in ogni caso i rappresentanti dei Governi di Parigi e di Londra si sono trovati d'accordo nello stabilire che le concessioni dovranno essere fatte solo nella cornice di un accordo generale, al quale prenderanno parte tutti i Paesi che hanno territori coloniali ex tedeschi in mandato; questi Paesi non sono solamente europei perchè fra di essi vi è anche il Giappone.

La stampa poi, in generale, ripete che dovrà passare molto tempo prima che si possa parlare di proposte o di controproposte da discutere poi pubblicamente.

I due ostacoli all'accordo e alla pacificazione europea

MONACO DI BAVIERA, 2

Le viete premesse della sicurezza collettiva che trapelano dalle dichiarazioni anglo-francesi inducono oggi questi giornali a escludere unanimemente ogni possibilità di accordo finchè l'idea prediletta francese del collettivismo non scomparirà dalle conversazioni internazionali. Le *Neueste Nachrichten* rilevano che deve destare vivo stupore il fatto che Parigi non vuole ancora comprendere che la tesi della pacificazione collettiva dell'Europa non troverà mai accesso in Germania. Il convegno di Londra, che ostinatamente riprende in materia coloniale il concetto delle controprestazioni tedesche, aggiorna così «sine die» la composizione amichevole della vertenza coloniale.

Il *Völkischer Beobachter* osserva che la clausola delle controprestazioni mette a repentaglio tutto il valore dell'accordo anglo-francese, che altrimenti presenterebbe punti indubbiamente atti ad avviare le trattative verso orizzonti migliori.

Il viaggio di Delbos suscita in Germania assai più interesse di quanto non si fosse osservato sulle prime, sia perchè esso segue immediatamente al convegno di Londra, sia perchè si è voluto sottolineare a Parigi che il Ministro francese sarà in certo modo anche il portavoce del Governo britannico.

Non vi è dubbio, secondo la prevalente opinione tedesca, che Delbos ha tenuto ad avere questa speciale investitura dall'Inghilterra: il prestigio francese negli Stati Uniti, che una volta guardavano al Quay d'Orsay come si guardava alla Mecca, ha subito negli ultimi anni grossi colpi e nulla di più naturale che il Ministro abbia sentito la necessità di presentarsi nelle varie capitali che si appresta a visitare, con qualche briscola inglese in mano, oltre alle sue proprie.

Si mette anche in rilievo a Berlino che il viaggio ha un carattere di ispezione. Delbos va a fare il punto in Polonia, in Romania, in Jugoslavia e in Cecoslovacchia, ma si crede che in quest'ultimo Stato troverà un cielo alquanto mutato da quello dei tempi aurei in cui da Parigi si tiravano i fili della politica europea.

Bisogna ora vedere con quali intenzioni Delbos si è mosso, se cioè egli vuol tener conto dei cambiamenti verificatisi o se porta con sè il solito bagaglio ginevrino della Francia. La tappa più importante è Varsavia. I rapporti fra i due Paesi sono indiscutibilmente migliorati, ma ha ragione la *Börsen Zeitung* di osservare che c'è sempre un latente profondo contrasto tra la rigida politica del Quai d'Orsay è quella assai elastica di Beck; che il patto franco-russo e quello franco-polacco non sono conciliabili; che a dispetto dei buoni uffici della Francia, le relazioni tra Varsavia e Praga sono diventate ancor più tese, cosicchè, nell'attuale stato di cose, una mediazione di Delbos sarebbe votata a sicuro insuccesso.

La questione coloniale e la posizione del Belgio
Un'interpellanza al Senato

BRUSSELLE, 2

I senatori di destra hanno deciso di interpellare il Ministro degli Esteri sulle pretese rivendicazioni coloniali germaniche ai danni del Belgio. Il Ministro degli Esteri ha dichiarato in risposta che nessuna proposta del genere è stata fatta al Governo belga e che egli accoglieva queste voci con tanto maggiore scetticismo in quanto il Ministro Göbbels aveva negato simili intenzioni da parte della Germania e il Führer ha dichiarato personalmente di non reclamare nulla dalle Potenze che non avevano partecipato alla spartizione delle antiche colonie germaniche. Il Ministro degli Esteri ha concluso rilevando che gli ambienti germanici escludono qualsiasi idea relativa al Congo belga.

Il giornale cattolico *Libre Belgique* pubblica un articolo nel quale, dopo avere rilevato che nessuno può immaginare che un grande popolo di 70 milioni come la Germania possa rassegnarsi indefinitivamente ad essere privato di colonie, dichiara che se Inghilterra e Francia ritenessero di dover fare delle concessioni al Reich, il Belgio non rifiuterebbe verosimilmente di consentire a sacrifici proporzionali per quanto riguarda il Ruanda Urundi, sul quale esercita il mandato. Il giornale giudica tendenziose e false le notizie in senso contrario, che ritiene diffuse da circoli ostili ad ogni riavvicinamento tra il Belgio e la Germania, allo scopo di turbare i rapporti tra i due Paesi.

Delbos ha iniziato il suo viaggio circolare
Prima tappa: Varsavia

PARIGI, 2

Delbos è partito stasera per Varsavia, prima tappa del suo annunciato viaggio diplomatico nel quale toccherà successivamente Bucarest, Belgrado e Praga.

Svecchiamento in Granbretagna del Consiglio dell'esercito

LONDRA, 2

Il Ministro della Guerra, col proposito dichiarato di «svecchiare» le alte gerarchie dell'esercito, ha accettato le dimissioni di tre dei quattro membri del Consiglio dell'esercito, sostituendo ai Generali dimissionari, che hanno più di 60 anni, Generali assai più giovani. Mediante questo provvedimento, la media di età dei membri militari del Consiglio dell'esercito scende da 63 a 52 anni.

Il cambiamento più notevole è costituito dalle dimissioni del Capo dello S. M. Generale dell'Impero Maresciallo Deverell, al quale succede il Generale Visconte Gort. Inoltre il Maggior Generale Warell, ch'era finora comandante in capo delle forze britanniche della Palestina e della Transgiordania, entra a far parte del Consiglio dell'esercito.

Nel Sudan non ci sarebbero più di 250 profughi abissini

LONDRA, 2

Alla Camera dei Comuni, il Sottosegretario agli Esteri Lord Cramborne, in risposta a un'interrogazione, ha precisato che il numero dei profughi abissini nel Sudan assomma a soli 250.

Il Consiglio nazionale ricerche strumento dell'autarchia
La relazione Perna sull'ordinamento dell'Istituto

ROMA, 2

La Giunta generale del bilancio ha approvato oggi la relazione dell'on. Amedeo Perna sul disegno di legge: conversione in legge del R. D. L. 25 giugno 1937-XV, riguardante il nuovo ordinamento del Consiglio nazionale delle ricerche.

Il relatore rileva che l'istituzione del Consiglio nazionale delle ricerche risale al R. D. 18 novembre 1923-II, mentre le sue attribuzioni e i suoi compiti sono stati successivamente modificati e ampliati con altri provvedimenti, che trovano nel decreto legge oggi presentato per la convenzione in legge il loro completamento, il loro assetto e, in parte, anche qualche opportuna riforma in base alla esperienza acquistata.

Duplice ordine di funzioni

Quindi l'on. Perna si sofferma a considerare la composizione del Consiglio di presidenza, al quale è devoluta la direzione dell'attività scientifico-tecnica e sono anche devolute quelle funzioni che venivano prima esercitate dalle sezioni. Il Consiglio di presidenza — scrive l'on. Perna — si vale, quando si tratti di consulenza legislativa, dell'opera di speciali Comitati costituiti di volta in volta dal presidente. Assai opportuna è la innovazione di aver chiamato nel Consiglio di presidenza i presidenti dei vari Comitati nazionali, poichè ciò assicura al principale organo regolatore del Consiglio la voce delle varie competenze. Non meno opportuna appare la presenza del rappresentante del Partito, presenza che garantisce in modo continuo il collegamento fra il Regime e il Consiglio.

Il Consiglio assolve a un duplice ordine di funzioni. In virtù del primo costituisce per il Governo un organo permanente di consulenza, il cui parere è obbligatorio: 1) sugli schemi di atti di Governo che abbiano attinenza a ricerche scientifiche interessanti l'attività produttiva del Paese, esclusi quelli da emanarsi ai sensi della legge 31 gennaio 1926-IV. 2) Sopra tutte le proposte di regolamento che sono soggette all'approvazione del Consiglio dei Ministri, quando detti regolamenti si riferiscono alla stessa materia di cui al numero precedente.

Oltre a ciò la consulenza da parte del Consiglio verso le Amministrazioni dello Stato si esplica in forma continua, apprestando per i vari quesiti che vengono ad esso sottoposti, elementi di giudizio attendibili e aggiornati.

Organo fondamentale

Il Consiglio delle ricerche viene così a costituire uno degli Istituti fondamentali nello Stato corporativo, in quanto è chiamato a formulare un parere equanime di fronte agli interessi contrastanti di determinate categorie di cittadini ed è in grado di fornire gli elementi necessari per orientare i vari processi della produzione secondo le direttive migliori.

La relazione rileva che l'attività normativa del Consiglio è assai importante per dare ordine e sicurezza dal punto di vista tecnico e insieme dal punto di vista commerciale in tutti i settori della produzione. Il Consiglio delle ricerche ha assunto in Italia un carattere peculiare, a differenza di Enti omonimi esistenti in Paesi stranieri. Questo carattere, intonato al clima fascista, si ritrova anche nell'altra attribuzione fondamentale del Consiglio, che è di promuovere e incoraggiare le ricerche scientifiche avendo di mira il progresso tecnico ed economico del Paese, con particolare riguardo ai problemi che interessano l'autarchia e la difesa.

Direttive di Alfieri e Bottai alla stampa scolastica italiana

ROMA, 2

Si sono riuniti al Ministero della C. P. i rappresentanti dei periodici scolastici italiani convocati dal Ministro Alfieri allo scopo di esaminare e discutere i problemi inerenti ad un totale riordinamento di questo importante ramo della stampa fascista. Alla riunione, cui era presente il Ministro dell'E. N., hanno partecipato: il Capo di gabinetto del Ministro dell'E. N., il direttore di *Scuola e cultura*, il direttore della rivista *Istruzione tecnica*, il direttore della *Rassegna di istruzione artistica*, i direttori del *Bollettino d'arte*, i direttori degli *Annali dell'istruzione elementare*, il capo dell'Ispettorato generale del Ministero della E. N., il direttore amministrativo di *Vita universitaria*, in rappresentanza del Rettore dell'Università, il direttore del *Giornale della scuola media*, il direttore di *Cronache scolastiche*, il direttore di *I diritti della scuola*, il condirettore de *I diritti della scuola*, il rappresentante de *Il Corriere delle maestre*, il direttore della *Nuova scuola italiana*, la direttrice de *L'Italia maestra*, il direttore de *La scuola*, il direttore de *La voce delle maestre d'asilo*.

Era presente anche il direttore generale della stampa italiana presso il Ministero della C. P.

Il Ministro Alfieri ha sottolineato l'importanza della stampa scolastica nel grande quadro della stampa nazionale e, richiamandosi alle peculiari funzioni ad essa riservate, ha tracciato alcune direttive di massima per l'avvenire.

Successivamente il Ministro Bottai ha preso la parola per affermare la necessità di adeguare al nuovo ritmo impresso alla scuola anche la stampa scolastica che tanta parte esercita nella attività dell'insegnamento. Il Ministro dell'E. N. ha quindi esaminato alcuni aspetti particolari della stampa scolastica, precisando le basi fondamentali e il suo rinnovamento. La riunione ha quindi avuto termine per essere poi ripresa sotto la presidenza di S. E. Bottai al Ministero dell'E. N., dove ha avuto luogo una esauriente discussione in base alla quale il Ministro dell'E. N. ha tratto alcune conclusioni che dovranno servire come inizio per un rinnovato periodo di vita della stampa scolastica italiana.

La nuova sede di "Il libro italiano,, inaugurata dai due Ministri

ROMA, 2

Nel pomeriggio di oggi, i Ministri Bottai e Alfieri hanno inaugurato la nuova sede de «Il Libro italiano». La cerimonia si è svolta in un'atmosfera di cordiale cameratismo. Con la loro presenza, i Ministri hanno inteso di mettere in valore l'importanza di questa iniziativa che, dando mensilmente tutta la bibliografia di quanto si stampa in Italia, è di preziosa utilità per gli studiosi di tutto il mondo e contribuisce a far conoscere anche in questo campo l'Italia di Mussolini.

Dopo avere visitato i locali della direzione e della redazione, le LL. EE. Bottai e Alfieri hanno sostato a lungo nei vari uffici, interessandosi vivamente al complesso lavoro che essi svolgono. Salutati da vivi applausi e accompagnati dai direttori della rivista comm. Gherardo Casini e prof. Edoardo Scardemaglia, i Ministri hanno quindi lasciato la sede de «Il Libro italiano».

S. E. Starace terrà rapporto alle gerarchie di Taranto

ROMA, 2

Il Segretario del P. N. F., con suo *Foglio di Disposizioni*, comunica che domenica 5 dicembre XVI, alle ore 18.30, terrà rapporto ai gerarchi della Provincia di Taranto.

Negli alti gradi dell'Esercito

ROMA, 2

L'odierna dispensa del *Bollettino militare* reca i seguenti movimenti negli alti gradi dell'Esercito con decorrenza 1.o dicembre: Generale di Divisione Viscontini Vittorio, nominato sottocapo di S. M. intendente. Generale di Divisione Rosi Ezio, cessa dalla carica di sottocapo di S. M. intendente ed è nominato comandante la Divisione di Fanteria «Granatieri di Sardegna». Generale di Divisione Soddu Ubaldo, cessa dal comando della Divisione di Fanteria «Granatieri di Sardegna» ed è nominato sottocapo di S. M. per le operazioni.

Il Principe di Piemonte a Catanzaro ispeziona le truppe del presidio

CATANZARO, 2

S. A. R. il Principe di Piemonte Comandante il 10.o Corpo d'Armata ha ispezionato le truppe del presidio, assistendo poi ad esercitazioni ginniche. Salutato da calorose manifestazioni di popolo, il Principe è ripartito per portarsi nel Comune di San Nicola, onde visitare quei bacini petroliferi.

Tecnici del Governatorato dell'Urbe ospiti del Comune di Vienna

VIENNA, 2

Sono arrivati in questi giorni a Vienna per un breve soggiorno a scopo di studio il direttore dell'Ufficio tecnico del Governatorato di Roma, ing. Maccari, e il vicedirettore ing. Corsetti. Ricevuti dal direttore degli Uffici comunali, dott. Hiessmanseder, gli ospiti hanno visitato una serie di costruzioni comunali di Vienna, fra cui il grande mercato, alcuni bagni comunali, la nuova strada che conduce ai dintorni e il grande serbatoio di Lienz. Successivamente sono stati ricevuti dal Borgomastro dott. Schmitz, il quale si è lungamente intrattenuto con essi su problemi dell'urbanistica.

Iniziative della Banca del Lavoro in memoria del sen. Scalori

ROMA, 2

Il Consiglio di amministrazione della Banca Nazionale del Lavoro, riunitosi sotto la presidenza dell'on. Morelli, ha commemorato il compianto presidente sen. Scalori e ha deliberato, su proposta del direttore generale Osio, di onorare la memoria dello scomparso devolvendo uno speciale contributo per la ricostruzione di un'ala del Palazzo Ducale ed istituendo una fondazione «Ugo Scalori» per l'attribuzione di borse di studio biennali di lire 12.000 ciascuna a favore di giovani laureati o diplomati che intendessero perfezionarsi all'estero nella scienza e nella tecnica bancaria.

Alta onorificenza tedesca a De Sabata e a Mataloni

BERLINO, 2

Il maestro Victor De Sabata ed il camerata Jenner Mataloni sono stati insigniti dal Führer di Germania della commenda della Croce al merito di prima classe dell'Ordine dell'Aquila tedesca quale segno di alto compiacimento per gli spettacoli organizzati dal governatore del Teatro alla Scala a Monaco ed a Berlino nel giugno decorso.

I conflitti di lavoro in America
Verso una conciliazione fra Green e Lewis?

NEW YORK, 2

Dopo un biennio di guerra, William Green, capo dell'American Federation Labour e John Lewis, capo del Comitato per l'organizzazione industriale, si trovano di fronte seduti ad un tavolo per discutere la conciliazione laburista sollecitata dal Governo e dalle masse operaie danneggiate dai crescenti attriti. Si attende con vivo interesse l'esito delle trattative.

Il capo dell'organizzazione sindacale dei lavoratori portuali della costa del Pacifico, Harry Bridge, ha denunciato questa sera alla polizia che la sua vita è in pericolo e chiede immediate indagini su un complotto di cui ha fornito sommarie indicazioni, che sarebbe stato organizzato per assassinarlo.

A quanto si sa il Bridge ha ricevuto ieri un certo Bill, proveniente da Minneapolis, il quale gli ha confessato di aver ricevuto mille dollari da alcuni dirigenti della Federazione americana del lavoro, con l'ordine di liquidarlo. L'eliminazione del Bridge, che ha portato al nuovo movimento sindacale di John Lewis tutta la massa dei portuali del Pacifico fino a diversi mesi addietro inquadrati nella Confederazione americana del lavoro, e che ha qualità organizzative di eccezione, secondo i mandanti del Bill sarebbe stata una necessaria pregiudiziale per poter tentare di far ritornare i portuali del Pacifico in seno alla Confederazione americana del lavoro.

Il disavanzo americano in 5 mesi supera quello previsto per l'esercizio

WASHINGTON, 2

Il tesoro federale ha annunciato oggi che nei primi cinque mesi del corrente esercizio finanziario chiusosi il 30 novembre, si è avuto un disavanzo di 742.469.709 dollari, ciò che rappresenta un superamento financo del disavanzo previsto per l'intero esercizio.

Le spese nei cinque mesi suddetti sono state di 3.089.329.406 e cioè 200 milioni in più di quelle dello stesso periodo dell'esercizio finanziario precedente e le entrate sono state soltanto di dollari 2 miliardi, 310.580.246, con una contrazione di ben 670 milioni di dollari rispetto a quelle riscosse nell'analogo periodo dell'anno scorso.

Il disavanzo effettivo perciò sarebbe assai maggiore: esso è ridotto alla cifra suesposta da un leggero margine attivo nel movimento di capitali per il periodo suconsiderato. *(United Press).*

Società telegrafiche americane accusate di avere violato la legge contro i monopoli

WASHINGTON, 2

Il Governo ha iniziato un'azione giudiziaria contro la «Western Union» e la «Postal Telegraph Company», imputandole di aver violato la legge contro i monopoli, in quanto detengono l'80 per cento delle comunicazioni telegrafiche nazionali e i diritti per l'uso esclusivo dei pali del telegrafo lungo le ferrovie, che posseggono una catena di sedi sparse in tutte le principali località degli S. U. oltre che negli alberghi, nei circoli e nei pubblici uffici.

Il Sud Africa ordina locomotive alla ditta Krupp

LONDRA, 2

Ha suscitato vivo malumore negli ambienti industriali e anche negli ambienti governativi, il fatto che il Ministero delle Ferrovie e dei Trasporti del Sud-Africa ha ordinato 17 locomotive alla ditta Krupp di Essen, anzichè dare la preferenza a ditte britanniche. E' da ricordare che l'anno scorso il Governo del Sud-Africa ordinò in Germania altre 23 locomotive.

Condizioni stazionarie del Gen. Ludendorff

MONACO DI BAVIERA, 2

Il bollettino medico di stasera sulle condizioni di salute del Generale Ludendorff dice che non si è verificato alcun mutamento.

La nuova Costituzione dell'Irlanda
Eire, Ireland o Ulster?

DUBLINO, 2

Ai termini della nuova Costituzione, la quale entrerà in vigore il 29 corrente mese, lo Stato Libero assumerà la denominazione di «Eire» in lingua irlandese e di «Ireland» in lingua inglese. La Costituzione ammette le due lingue.

Per reazione a detto disposto è ora in discussione presso il Parlamento del nord dell'Irlanda il mutamento di questo nome in quello di Ulster.

L'Italia ha tolto alla Francia il primato in fatto di sottomarini

PARIGI, 2

Il *Paris Midi* getta un grido di allarme perchè la Francia — così afferma il giornale — non è più la prima Potenza del mondo in fatto di sottomarini. Dal 1.o luglio — esso dice — la Francia è passata al secondo posto, venendo subito dopo l'Italia ed ora corre il rischio di essere superata anche dalla Germania.

Un nuovo partito a Bagdad per appoggiare gli arabi palestinesi

LONDRA, 2

Si ha da Bagdad: Il Governo ha sanzionato la costituzione di un nuovo partito, che ha lo scopo di appoggiare la causa degli arabi della Palestina. Il partito, che è diretto da Sayid Naji, pubblicherà fra pochi giorni il suo programma.

Tredici apparecchi cinesi abbattuti nel cielo di Nanchino

La conquista della capitale avverrebbe entro una diecina di giorni

SCIANGAI, 2

Le forze aeree della Marina giapponese sono state oggi attivissime. Numerosi aeroplani hanno compiuto stamane un'incursione su Canton, bombardandone i campi di aviazione. Gli apparecchi hanno poi attaccato la linea ferroviaria Canton-Hankow, sconvolgendone e distruggendone alcuni tratti.

Aerei cinesi su Sciangai

Squadriglie cinesi hanno effettuato oggi un'incursione sulla regione di Sciangai. Alcune bombe di piccolo calibro sono state lanciate nel luogo dove prima era attraccata la nave ammiraglia giapponese «Idzumo», che ora invece è attraccata in prossimità del Consolato generale giapponese. Notizie da Uzung informano che gli apparecchi cinesi hanno lanciato anche su questa città alcune bombe. Gli apparecchi cinesi volavano a un'altezza di circa 3000 metri. I pezzi contraerei giapponesi non sono entrati in azione. Quest'incursione ha provocato viva sorpresa, perchè si tratta della prima azione da parte delle forze aeree cinesi dopo oltre un mese di calma.

Notizie provenienti dal fronte di Sciangai informano che durante un'incursione sulla città di Nanchino gli apparecchi nipponici hanno osservato 30 apparecchi cinesi che avevano decollato e un grande numero di altri apparecchi che si preparavano a decollare. 13 apparecchi cinesi sono stati abbattuti dalle forze aeree nipponiche.

Su questo combattimento aereo si apprendono i seguenti particolari: 6 apparecchi giapponesi hanno compiuto un'incursione sulla ex sede del Governo centrale cinese, dove sono giunti di sorpresa, senza che i servizi di segnalazione cinesi avessero potuto rendersi conto della loro presenza. Subito una trentina di aeroplani cinesi, di costruzione sovietica, avvistati finalmente gli aerei nipponici, decollavano cabrando arditamente onde prender quota e cercare di difendere la città minacciata. Ne è seguito un combattimento aereo altamente drammatico e vivacissimo, che ha mostrato la perizia, l'ardimento e il sangue freddo degli aviatori giapponesi.

Drammatico combattimento

Benchè inferiori di numero, approfittando del vantaggio della quota, i piloti nipponici hanno ingaggiato battaglia, dapprima in formazione poi ciascuno per suo conto, spezzettando l'azione in tanti duelli aerei, picchiando rapidissimi in candela sugli apparecchi avversari che, necessariamente più lenti perchè in salita, hanno offerto ottimi bersagli anche alle bombe. Nè i piloti giapponesi si sono occupati solo degli aeroplani cinesi già in aria, preoccupandosi, invece, di non accrescere il numero dei nemici. Al termine delle picchiate puntavano decisamente sul campo di aviazione cinese, sorprendevano gli aeroplani che tentavano di decollare, danneggiandoli e mettendoli nell'impossibilità di lasciare il campo. I caccia cinesi, che invano hanno cercato di sopraffare gli avversari mobilissimi e terribilmente aggressivi, hanno dovuto subire l'azione giapponese che ne ha abbattuti 10.

I tre apparecchi da bombardamento cinesi che i giapponesi annunciano di aver distrutti, sono stati invece colpiti sul campo e incendiati a furia di bombe, prima che avessero potuto innalzarsi. Tra gli apparecchi nipponici ne è qualcuno rimasto danneggiato. Malgrado ciò tutti sono rientrati alle basi da dove successivamente è partito uno stormo da bombardamento, che ha rinnovato l'attacco su Nanchino. L'attività aerea dei giapponesi non si è arrestata tuttavia nè alle azioni su Nanchino nè a quelle seguite poco dopo su Canton. Insistentemente gli aerei hanno martellato tutte le retrovie del fronte tra Sciangai e Nanchino.

Lentamente, ma metodicamente, prosegue intanto l'avanzata nipponica su Nanchino, travolgendo le truppe cinesi che si dimostrano sempre più incapaci di contenerne l'impeto. Alle spalle delle truppe avanzanti i nipponici vanno effettuando intanto un nuovo e più grande concentramento di uomini, di rifornimenti e di artiglierie, prima di iniziare una nuova offensiva in grande stile.

Saggi consigli

Il giornale North China Daily News, *giornale di Sciangai diretto da inglesi, che si è mostrato favorevole alla Cina fin dallo scoppio dello incidente cino-nipponico, oggi invita il Governo centrale a cercare la pace, quali che possano essere le condizioni. Nell'editoriale, che s'intitola: «Un caso disperato», il giornale dice che gli eserciti cinesi sono completamente demoralizzati e senza alcuna speranza di poter ulteriormente resistere. Osservando che la resistenza cinese è stata completamente infranta e che sta prevalendo il panico in tutta la Nazione, il giornale pone in rilievo che la caduta di Nanchino nelle mani giapponesi potrebbe avvenire entro una diecina di giorni. Il giornale consiglia il Governo cinese di considerare la situazione sotto la sua vera luce.*

Hong-Kong base di rifornimento per i cinesi

MANILLA, 2

La *Tribune de Manille* annuncia che cinque aeroplani da bombardamento, acquistati dalla Cina negli S. U., sono stati imbarcati su un piroscafo diretto a Hong-Kong.

Un regime autonomo per lo Sciansi

TOKIO, 2

E' giunta notizia oggi che truppe giapponesi hanno occupato Kin-Tan a una sessantina di chilometri da Nanchino e che a Tan-Yang asperrimi combattimenti si sono svolti nelle strade prima che i giapponesi potessero definitivamente occupare la città.

Da Tai-Yuan, capitale dello Sciansi, è segnalato poi che si è svolta colà una riunione di 15 rappresentanti di enti e istituzioni cinesi della regione e di dieci delegati delle forze armate nipponiche e che, alla fine, con voto unanime, è stato deciso che da parte cinese si prenderà l'iniziativa di instaurare un regime largamente autonomo in Tai-Yuan e in numerosi distretti circostanti.

Parate militari giapponesi nelle vie di Sciangai

SCIANGAI, 2

Le autorità militari giapponesi hanno annunciato che faranno sfilare in parata le loro truppe attraverso la zona di Sciangai domattina. Sarà la «rivista della vittoria».

Protesta del Consiglio municipale

Questo annuncio ha molto allarmato gli stranieri e le autorità militari straniere che hanno la responsabilità della zona internazionale. Il Consiglio municipale che governa la zona ha presentato una protesta scritta. Anche il Gen. Smollett, comandante delle truppe britanniche, e il Gen. Beaubont, comandante del distaccamento degli Stati Uniti, hanno protestato. La zona internazionale è ora invasa da un numero straordinario di cinesi che vi si sono rifugiati. La gran parte di questi profughi non ha alcun tetto e vive nelle strade. Alcuni fanno risalire il numero dei cinesi rifugiati a trecentomila. Si teme che durante la sfilata delle truppe giapponesi partano dei colpi d'arma da fuoco o siano gettate pietre per creare disordini, mettendo così in pericolo la vita di tutti i cinesi e degli stranieri.

La rivista consisterà nella sfilata di sei battaglioni di fanteria giapponese con musiche e bandiere e relativa artiglieria, carri armati e servizi sussidiari. La rivista si deve svolgere sulle principali strade della zona internazionale, principalmente come affermazione del diritto del Governo giapponese di occupare anche questa parte dell'immensa città di Sciangai. La rivista deve partire dalla via di Bubling per seguire la via Nanchino, la via del Bund e il viale Edoardo VII. Poi sfilerà per il viale Foch, che segna il confine tra la zona internazionale e la concessione francese, e quindi le truppe entreranno nel quartiere elegante europeo, fuori della zona internazionale, dove in eleganti palazzine risiedono i diplomatici e le famiglie straniere abbienti.

La seconda sfilata

I giapponesi passeranno davanti alla zona che è principalmente guardata dalle truppe britanniche, le quali schiereranno una compagnia per rendere gli onori alla bandiera giapponese, secondo gli usi militari internazionali. La rivista non entrerà nella concessione francese, perchè il Governo giapponese non avanza alcun diritto su quella parte di terreno.

La polizia ha preso speciali precauzioni per evitare la congestione del traffico sulle strade durante la rivista, la quale si svolgerà nelle ore di maggior lavoro e durerà circa due ore e mezzo. Sono state prese anche misure contro eventuali disordini. Tuttavia in Sciangai regna grande nervosismo.

Una seconda parata militare è contemplata dai giapponesi per sabato prossimo. Secondo alcuni, anche essa si svolgerà nella zona internazionale, come quella di domani e, secondo altri, avrà luogo attraverso le vie principali della concessione francese. La dimostrazione militare di domani avrà inizio alle ore 10.30: le rappresentanze delle varie specialità del corpo di spedizione saranno scortate dall'alto da diverse squadriglie di apparecchi in formazione di combattimento.

Negli ambienti stranieri si sono rapidamente calmate le apprensioni suscitate dal primo annuncio del proposito giapponese e ormai si pensa che non si verificheranno disordini di sorta. Pur tuttavia la maggioranza della colonia e soprattutto le autorità straniere, avrebbero preferito che la manifestazione militare nipponica non avesse avuto luogo. E per varie ragioni.

Il barone Okura a Roma reduce da Tripoli

ROMA, 2

Proveniente da Tripoli, ha fatto ritorno in volo, nel pomeriggio, il barone Okura, inviato popolare del Giappone.

Il prof. Castiglioni inizia a Firenze il ciclo di conferenze leopardiane

FIRENZE, 2

Al «Lyceum» è stato solennemente inaugurato il ciclo di conferenze leopardiane, presenti i più bei nomi dell'intellettualità fiorentina. Dopo la prefazione al ciclo, letta dall'organizzatrice del corso Jolanda de Blasi, ha tenuto la prima conferenza dal titolo: «Visita medica a Leopardi» l'illustre prof. Aruturo Castiglioni, il quale, con competenza di storico e di scienziato, ha messo in bando le premesse ultrapositivistiche della scuola lombrosiana che, mosse da una rispettabile e non tutta vana ricerca, hanno poi dannosamente esagerato nel catalogare gli uomini di genio, Leopardi compreso, nello schedario della anormalità, della degenerazione, della psicopatia. Castiglioni ha dimostrato il contrario, partendo da una rispettosa e limpida diagnosi dei mali fisici che afflissero il Poeta, e mettendo in luce, nel quadro patologico, la forza e l'ottimismo con cui egli guardò ai propri mali e li sopportò senza esagerarli, senza compiacersi, com'è proprio dei malati sensibili, a indugiarsi nelle pietose descrizioni e nei lamenti. Entrando poi a trattare del pessimismo leopardiano in rapporto con le manifestazioni morbili, Castiglioni si è esteso in una densa indagine nella quale andavano di pari passo il medico, l'uomo e l'artista: perchè l'oratore ha saputo fondere la sua obiettività di scienziato col sentimento del buono e col sentimento del bello, concludendo il suo dire in una commossa sintesi dove il dolore della vita e dell'arte di Giacomo Leopardi hanno trovato caldo e lucido commento.

Il prof. Castiglioni è stato festeggiatissimo.

S. E. Kozma a Roma per la sessione dell'I.I.C.E.

ROMA, 2

S. E. de Kozma, presidente dell'*Agenzia telegrafica ungherese*, che fu Ministro dell'Interno nel secondo Gabinetto del Generale Gömbös, è giunto stasera a Roma. S. E. de Kozma si tratterrà alcuni giorni nella Capitale, dove parteciperà alla sessione dell'Istituto internazionale della cinematografia educativa.

La situazione in E. O. e un preteso intervento di Hitler

Voci inglesi di mediazione tedesca categoricamente smentite a Berlino

LONDRA, 2

L'*Agenzia Reuter* riferisce da Nanchino che l'Ambasciatore germanico in Cina ha fatto un passo presso le autorità cinesi e giapponesi perchè accettino la mediazione del Cancelliere Hitler per mettere fine alle ostilità.

Questa singolare notizia ha interessato molto gli ambienti diplomatici londinesi, i quali però non ne hanno ricevuto alcuna conferma da Berlino ma, nello stesso tempo, non hanno neppure ricevuto una smentita.

Le condizioni per la pacificazione

La stessa voce circolò circa un mese fa prima del viaggio di Lord Halifax. L'informazione fu allora smentita, ma una dichiarazione ufficiale da Berlino disse che «il Governo del Reich era sempre preparato a cooperare con ogni Nazione per una sistemazione pacifica del conflitto il più presto possibile, quando fossero realizzate le condizioni essenziali per quest'azione». L'Agenzia inglese oggi dice che «il dott. Oscar P. Trautmann, Ambasciatore germanico, è andato a Nanchino da Hankou, dove recentemente si è trasferito il Governo cinese, e ha incontrato in quella vecchia capitale il Generale Ciang-Kai-Scek. Ostensibilmente la sua missione è di cercare un accordo per salvare la zona di Nanchino da un attacco dei giapponesi che porterebbe gravissimi danni alla città. Questa proposta era stata rifiutata dai giapponesi.

Sempre secondo la *Reuter*, le proposte della Germania sarebbero: 1) Un'assicurazione da parte del Giappone che esso non ha ambizioni territoriali in Cina, ma che principalmente desidera la cooperazione economica cinese; 2) la Cina parteciperebbe a un Patto anticomintern di cui gli altri firmatari sarebbero la Germania, l'Italia e il Giappone; 3) le truppe giapponesi dovrebbero essere ritirate dal territorio cinese.

In serata però giungeva da Berlino la seguente nota:

In relazione alle notizie comparse nella stampa estera secondo cui un'azione di mediazione tedesca sarebbe in corso per il conflitto cino-giapponese e a ciò sarebbe da attribuire la partenza dell'Ambasciatore tedesco da Hankeu per Nanchino, in questi circoli bene informati si dichiara trattarsi evidentemente di una ripetizione delle insussistenti voci comparse nei circoli stranieri tempo addietro. Quanto al viaggio dell'Ambasciatore tedesco, si rileva che questo ultimo si reca a visitare la sede dell'Ambasciata tedesca a Nanchino, dove è rimasto un unico funzionario.

Gli appoggi morali non bastano

L'agenzia *Reuter* riceve da Hankou che «sebbene la Cina sia desiderosa di discutere la pace, non vi è alcun segno che lasci prevedere un abbandono della resistenza armata». Alcuni sospettano che le proposte di armistizio di cui si parla abbiano lo scopo di alienare «gli aiuti che presentemente la Cina riceve dai firmatari del Patto delle nove Potenze e dalla Russia dei Soviet».

Nello stesso tempo però i capi cinesi sono molto delusi per la mancanza di assistenza materiale, appunto da queste fonti, cioè dalle nove Potenze e dalla Russia dei Soviet e scrivono che la possibilità di un aiuto attivo dal di fuori sia veramente lontano. Gli aiuti avuti finora dai capi cinesi consistono esclusivamente in appoggi morali e questi non sono sufficienti nè a far sparare le armi, nè a dar da mangiare ai soldati.

L'invettiva di uno sconosciuto alla Camera dei Comuni «Siete tutti pazzi da legare»

LONDRA, 2

I lavori della Camera dei Comuni sono stati brevemente interrotti oggi in seguito all'intervento imprevisto di uno spettatore. La Camera discuteva il nuovo progetto di legge per l'assicurazione contro la disoccupazione e, fra i rumori dei deputati di estrema sinistra, il deputato conservatore Crossley aveva appena finito di dichiarare che nella sua circoscrizione il rappresentante dell'ufficio di assistenza per i disoccupati (personaggio che gode della particolare impopolarità dei partiti socialista e comunista) era considerato dai disoccupati stessi come «un filosofo ed un amico», quando un uomo elegantemente vestito è sorto in piedi dalla tribuna del pubblico ed ha gridato rivolgendosi alla maggioranza: «Corrompete i deputati socialisti!». Poi, alludendo evidentemente all'incidente avvenuto al cenotafio l'11 novembre, ha aggiunto queste parole mentre i deputati, sorpresi, erano tutti con gli occhi rivolti alla tribuna: «E' abbastanza chiudere un uomo sano di mente in un ricovero per alienati. Siete tutti pazzi da legare e pretendete di essere sani di mente».

L'interruttore è stato immediamente espulso dalla Camera dei Comuni e la seduta è stata poi ripresa.

Annegato da un mese rinvenuto lungo la Dordogna

PARIGI, 2

E' stato ritrovato oggi presso Bordeaux sulle rive della Dordogna il cadavere del presidente della sezione di Libourne del partito sociale francese, Girène, la cui scomparsa circa un mese fa aveva fatto credere tra l'altro che fosse rimasto vittima di un attentato politico.

L'autopsia ha accertato che il Girène è annegato accidentalmente essendo stato colpito da sincope mentre percorreva in bicicletta la riva del fiume.

Un'ingiustificata pressione per elevare i prezzi dei formaggi

ROMA, 2

Esaminando qualche movimento di gruppo che preme per un rialzo dei prezzi del latte industriale e soprattutto dei formaggi e premesso che tali movimenti sono destinati all'insuccesso e si offrono solo alla debita e giusta repressione delle autorità competenti, il *Giornale d'Italia* ricorda che il prezzo del latte precipitò un giorno verso limiti rovinosi: a 35 lire il quintale. Intervenne il partito quando, con il suo Comitato centrale di vigilanza, andò incontro alla giusta ansia degli agricoltori operando un deciso rialzo del prezzo del latte industriale che fu portato ad una media di circa 68 lire al quintale con un conseguente aumento dei prezzi dei vari formaggi. Questo prezzo, già remunerativo, non è stato definitivo. E il prezzo del latte industriale e dei formaggi, tenendo conto delle varie regioni, è stato ancora una volta riveduto a beneficio delle varie categorie di produttori. Così il latte industriale è stato in media portato da 68 a 78 lire al quintale e il prezzo dei formaggi da una lira a 1.20 al chilogramma.

Non pare a taluni speculatori sui formaggi che basti. Essi si muovono per ottenere ancora maggiori prezzi e spingono avanti anche i produttori di latte, figurando che da essi parta la richiesta di aumenti. Gli agricoltori, produttori di latte — nota il giornale — hanno già accettato i prezzi fissati sulla base dei rapporti fra il prodotto elementare del latte e il prodotto elaborato del formaggio con il suo prezzo. Vi sono casi in cui il prezzo del formaggio risulta già rialzato, mentre non è ancora ritoccato quello del latte industriale dal quale deriva il formaggio.

I prezzi dei formaggi non possono dunque essere riveduti ed evadere dai limiti ufficialmente fissati. L'autorità provvederà per il loro rispetto ma, — conclude il *Giornale d'Italia* — siamo certi che la maggioranza dei produttori di formaggi non segue il tentativo degli speculatori.

La produzione del latte è abbondante. I prezzi dei formaggi sono già remunerativi. Un nuovo aumento non potrebbe che turbare e stancare il consumo. E la caduta del consumo sarebbe fatale per gli interessi della produzione. Il consumo ha bisogno di prezzi onesti e stabili. La produzione ha interesse ad assicurare la stabilità dei prezzi. Essa, per la prima, deve, dunque, respingere la speculazione.

Alla Camera

Discussione del disegno di legge sulla cultura militare

ROMA, 2

All'inizio della seduta della Camera, apertasi alle ore 16 il PRESIDENTE commemora una nobilissima figura di deputato scomparsa.

In memoria dell'on. De Carli

Si è spento ieri in Torino dopo lunghe sofferenze a soli 43 anni — dice S. E. Ciano — il camerata on. Nicolò De Carli, Medaglia d'oro della grande guerra. La sua vita di combattente fu intessuta di passione, di ardimento e di sacrificio. Bersagliere partecipò brillantemente fin dall'inizio delle ostilità ai più aspri episodi della lotta nell'impervio fronte montano e sul Colbricon si guadagnò la prima decorazione al valore. Dopo il ripiegamento dell'ottobre 1917, ansioso di rendersi utile per l'estesa conoscenza che aveva delle terre invase si offrì per una missione di sommo rischio al di là del Piave. Riuscì nel luglio 1918 a penetrarvi nottetempo trasportato insieme con l'animoso fratello da un velivolo, potè raggiungere il paese natìvo Azzano Decimo ed infiltrarsi quindi nelle retrovie nemiche fra mille stenti, insidie e pericoli fornendo ai nostri Comandi informazioni belliche preziosissime. Con fulgida motivazione fu premiato con la massima ricompensa al valore.

Fascista dal 1921, fu milite silenzioso e fedele della Rivoluzione. Rivestì degnamente cariche locali. Era deputato da due legislature e, finchè l'inesorabile male glielo permise, fu assiduo ai nostri lavori. Apparteneva anche al Consiglio delle Corporazioni della previdenza e del credito. La Camera fascista, fiera di averlo avuto fra i suoi componenti, rende commosso omaggio alla memoria gloriosa del prode. Alla sua famiglia privata troppo presto del capo sia di qualche conforto in quest'ora di angoscia il nostro profondo, solidale compianto. SOLMI, Ministro di Grazia e Giustizia si associa a nome del Governo alle commosse parole pronunciate dal Presidente per la perdita del camerata De Carli.

La formazione dei giovani

Si discute quindi il disegno di legge riguardante l'aggiornamento delle disposizioni concernenti l'insegnamento della cultura militare.

CECI, ricorda con compiacimento l'accoglienza favorevole che nelle scuole ebbe l'introduzione dell'insegnamento della cultura militare, sia da parte dei docenti che degli studenti. Rileva che tale insegnamento è stato gradualmente esteso ai vari tipi di scuole, mentre è stato aumentato il numero delle ore di lezione ed è stato opportunamente reso obbligatorio l'esame. Il decreto in esame determina un nuovo orientamento, accentuando le necessità di carattere spirituale dell'insegnamento, che deve essere diretto soprattutto alla formazione del carattere dei giovani ed eliminando quegli obbiettivi di carattere tecnico che in pratica erano difficilmente raggiungibili. Questa nuova impostazione rende inoltre possibile la saldatura tra l'insegnamento della cultura militare e quello delle altre discipline, in modo da rendere organica e completa la preparazione dei futuri dirigenti. *(Approvazioni)*.

Quanto ai programmi trova opportuno l'averli resi analitici e l'avere riservata al Ministro la facoltà di rimaneggiarli, data la necessità che essi sieno sempre aderenti ai continui progressi che in materia militare sono raggiunti. Passando ai docenti rileva che una vera selezione si va attuando ogni anno, in modo che il corpo insegnante sarà composto sempre più di elementi di alta capacità. Accennando da ultimo all'Ispettorato nota che tale funzione è di consulenza per il Ministro dell'Educazione e di collegamento tra tale Ministero, quelli militari ed il Partito. Concludendo afferma che la scuola troverà nell'opera del suo Ministro, in quella dei docenti e nel fervore di fede della nostra gloriosa gioventù, sempre maggiori motivi di rendersi degna della civiltà fascista. *(Vivissimi applausi)*.

Dopo breve discussione sono approvati altri numerosi disegni di legge e la seduta è tolta alle 17.45.

Nuovo tipo di sigaretta

ROMA, 2

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. che istituisce un nuovo tipo di sigaretta denominata «Mentola» da vendersi al pubblico a lire 320 al kg. e cioè a cent. 32 ogni sigaretta. Con altro decreto sono radiate dalla tariffa di vendita dei tabacchi lavorati nazionali le sigarette «Favorita», «Levante» ed «Eja».

Meritata lezione a un autista inumano

ROMA, 2

E' stato identificato l'autista che si rifiutò di trasportare la donna partoriente all'ospedale, perchè costei non aveva mezzi per pagare la corsa, nella persona di Sirio Leandri, di 41 anni, da Roma. Al Leandri è stata rtiirata la patente. Egli verrà denunciato per omesso soccorso alle competenti autorità giudiziarie. Egli, intanto, è stato fermato a disposizione dell'autorità di p. s.

Borsaiolo arrestato a Milano

MILANO, 2

Il commerciante Carlo Corbella, venuto nella nostra città da Saronno per affari, si recava alla sede della Banca Nazionale del Lavoro a incassare 19.000 lire. Posto il denaro nella tasca del pastrano, poco prima di raggiungere l'uscita, il Corbella si avvedeva che il prezioso involto era sparito. Dato l'allarme, il Corbella scorgeva davanti a sè un individuo che tentava di eclissarsi dopo aver gettato a terra un pacchetto. Mentre il commerciante raccoglieva il suo peculio, alcuni animosi si lanciavano all'inseguimento del borseggiatore, che veniva raggiunto

La collaborazione italo-germanica nel campo tessile

Visite degli industriali del Reich alle fabbriche lombarde

MILANO, 2

I quaranta capi delle aziende industriali tessili tedesche che stanno compiendo un viaggio per lo studio dei vari rami dell'organizzazione e della lavorazione del tessile nazionale si sono recati stamane a Cassano d'Adda ove, sotto la guida del segretario nazionale della Federazione lavoratori tessili, Montagna, hanno visitato il Canapificio nazionale e la poderosa centrale elettrica che fornisce l'energia a questo e ad altri stabilimenti di quella plaga. Gli industriali tedeschi, ricevuti dal consigliere delegato del canapificio, hanno accuratamente visitato ogni singolo reparto, interessandosi vivamente alle illustrazioni loro fornite da tecnici e dirigenti.

Un ricevimento all'I. C. I.

Dopo essersi recati a Fara d'Adda per compiere una visita a quella filatura e torcitura della canapa gli ospiti hanno fatto ritorno in città. Nelle prime ore del pomeriggio gli industriali tedeschi hanno attentamente visitato la R. Stazione sperimentale per la cellulosa, la carta e le fibre tessili vegetali e artificiali, sostando particolarmente nei nuovi padiglioni creati per la produzione della cellulosa dalle differenti fibre, tendente a dare alla nostra Nazione una indipendenza autarchica in questo importante settore industriale. Hanno inoltre visitato i padiglioni destinati alla filatura e tessitura, interessandosi in modo particolare ai vari studi del laboratori scientifico-tecnici. Successivamente si sono recati alla Casa del Fascio, ove hanno reso omaggio ai Caduti per la Rivoluzione. Nella cappella votiva gli ospiti hanno sostato reverentemente alzando il braccio nel saluto romano ed hanno deposto una corona.

Alle ore 16.30 gli ospiti industriali tedeschi si sono recati nella sede dell'Istituto cotoniero italiano dove, nel salone delle adunanze, erano convenuti gli esponenti dell'industria tessile lombarda tra cui i dirigenti delle Federazioni industriali del cotone, della lana e della seta ed il direttore dell'Unione provinciale fascista industriali.

Dopo uno scambio di cordiali presentazioni il segretario nazionale della Federazione lavoratori tessili ha portato loro il benvenuto degli industriali e dei lavoratori di questo importante centro tessile. Il vicepresidente della Corporazione dei tessili ha rivolto a sua volta agli industriali tessili tedeschi il saluto degli industriali tessili italiani. Egli ha accennato alle funzioni essenzialmente corporative dell'Istituto cotoniero, rilevando con dati e cifre i risultati dello sforzo autarchico e constatando il parallelismo con quanto si compie in Germania per l'indipendenza economica. L'uno e l'altro oratore hanno concluso elevando il pensiero ai Capi delle due Nazioni amiche.

Ammirazione degli ospiti

Infine il dott. Rutkowski dirigente del centro di istruzione professionale e di fabbrica del Fronte del lavoro tedesco ha espresso l'ammirazione che in lui e nei suoi camerati hanno suscitato le visite compiute alla Mostra del tessile a Roma ed alle meravigliose realizzazioni di Littoria e Sabaudia, agli stabilimenti di tessitura che definisce modelli per l'organizzazione industriale non solo, ma anche per l'assistenza operaia, alla Stazione sperimentale di ricerche e nel campo tessile.

Ringraziando poi per la cordialità delle accoglienze ovunque ricevute ha concluso con parole di entusiasmo per le realizzazioni magnifiche che la tecnica e la volontà dell'Italia fascista, sotto la guida del Duce, hanno saputo ottenere. E' seguito quindi un ricevimento nelle sale della Federazione cotonieri. Stasera l'Istituto cotoniero ha offerto un pranzo in onore degli ospiti del Fronte del lavoro, al quale hanno pure presenziato autorità cittadine e le maggiori personalità del campo industriale.

Gli ospiti si sono recati a fare visita di omaggio al giornale della Rivoluzione. Ricevuti al *Popolo d'Italia* dal direttore Vito Mussolini, gli industriali tedeschi hanno deposto fiori al busto di Arnaldo e ne hanno visitato lo studio, interessandosi ai ricordi e ai cimeli della vigilia fascista.

I delegati tedeschi dell'abbigliamento visitano la Mostra del Tessile

ROMA, 2

La delegazione germanica dell'abbigliamento, con a capo il dott. Neumann e il dott. Tengelmann, si è recata, accompagnata dall'on. Rocca, alla Mostra del Tessile nazionale dove ha, tra l'altro, assistito ad una interessante sfilata di modelli di abbigliamento femminile. La delegazione ha partecipato ad un ricevimento offerto dall'Ente nazionale della moda, presente l'on. Parolari vicepresidente della Corporazione dell'abbigliamento. La delegazione ha anche visitato la Confederazione fascista dei commercianti e la Confederazione fascista degli industriali, prendendo con i dirigenti dell'abbigliamento italiano i primi opportuni contatti di carattere economico.

L'industria della cellulosa nel Piano quadriennale tedesco

BERLINO, 2

Il colonnello Loeb, uno dei principali collaboratori del Ministro Göring nell'attuazione del Piano quadriennale, ha tenuto una conferenza dinanzi agli esponenti dell'industria tedesca della cellulosa e della carta. L'oratore ha dato risalto all'importanza che appunto questo ramo dell'industria ha nell'economia delle Nazioni ed in particolar modo nel quadro degli sforzi che la Germania compie per raggiungere la propria autarchia. A tal proposito — scrive l'Agenzia *Centraleuropa* — è bene ricordare che anche lo sfruttamento del legno come materia prima per la fabbricazione di carta s'iniziò in seguito alla mancanza di stracci, la quale rendeva, verso la metà del secolo scorso, assai problematica la produzione cartacea, allora del tutto basata sulla lavorazione di quel materiale di scarto. Fu, per così dire, un'invenzione dettata dalla necessità.

Un tedesco, Friedrich Gottlob Keller, riuscì nel 1846 a trovare un metodo col quale il legno poteva essere adoperato per la fabbricazione della carta. Questa carta era di qualità più scadente, ma serviva soprattutto per i giornali. Nel corso degli anni si sono poi trovati diversi sistemi per la produzione di cellulosa dal legno. Attualmente l'industria tedesca della cellulosa ne produce circa 1.4 milioni di tonnellate all'anno. Intanto, però, la cellulosa non serve soltanto per la carta, bensì è diventata una importante materia prima che trova le più eterogenee applicazioni, prima fra tutte quella nell'industria tessile. Il rayon e la lana fiocco vengono fabbricati con la cellulosa. Con la cellulosa si ottiene la celluloide, si fabbricano le pellicole fotografiche, la cellofane, il «cellon», la fibra «Vulkan» e colle, lacche, esplosivi, ecc. Dalla lisciva di solfito, nella quale il legno viene bollito e che contiene circa il 50 per cento della sostanza lignea, la industria tedesca estrae più di 700 mila ettolitri di alcool all'anno. Una buona parte del ranno serve per la produzione di tannino. Ultimamente si è trovato anche il modo di utilizzare il ranno di solfito nella fabbricazione di sapone.

Con ciò l'economia tedesca è in grado di risparmiare circa 200 mila tonnellate di acido sebaceo, che potranno essere utilizzate in altro modo. E' interessante notare che, secondo quanto ha esposto il colonnello Loeb nella sua conferenza, circa il 70 per cento del fabbisogno tedesco di materie prime per l'industria della carta e della cellulosa veniva soddisfatto dall'estero. I risultati ottenuti durante il primo dei quattro anni previsti dal Piano economico tedesco assicurano in breve tempo la realizzazione della quasi totale autonomia della Germania in questo campo. Bisogna però razionalmente sfruttare le risorse nazionali, rivolgere l'attenzione a nuovi materiali atti alla estrazione della cellulosa, come la paglia per esempio, e limitare per quanto è possibile il consumo, evitando lo spreco inutile.

Agevolazioni ai lavoratori portuali che hanno prestato servizio in A. O.

ROMA, 2

Durante le operazioni portuali svoltesi anteriormente all'annessione dell'Etiopia, numerosi nuclei di operai portuali permanenti, avventizi e occasionali hanno prestato servizio con le armi e con le opere, contribuendo al conseguimento della vittoria. Il Ministero delle Comunicazioni, rendendosi conto dei sacrifici e delle benemerenze di detti operai, ha voluto esaminare la loro situazione in rapporto ai principi che presiedono all'ordinamento del lavoro nei porti nell'intento di ammettere anche i lavoratori portuali a fruire delle agevolezze concesse, secondo le direttive del P. N. F. ai prestatori d'opera di altre categorie.

Tenuto conto che i permanenti hanno ripreso al ritorno dall'A. O. i rispettivi posti di lavoro e considerato che il notevole numero dei lavoratori avventizi e occasionali che hanno prestato servizio in colonia non consiglia di aprire i ruoli per far luogo a quelli assorbimenti dei reduci dall'A. O. che secondo le direttive anzidette sono stati attuati in altri campi, il Ministero delle Comunicazioni, d'intesa con la Federazione nazionale fascista dei lavoratori dei porti è venuto nella determinazione di dettare al riguardo i seguenti criteri:

1) Nel caso di immissioni di nuovi elementi nel ruolo di avventizio, questo mancando, in quello dei permanenti, la graduatoria degli idonei dovrà essere effettuata secondo l'ordine risultante dalla somma dei coefficenti che dagli organi collegiali verranno assegnati a ciascuno dei seguenti titoli: servizio prestato in porto come occasionale; condizione di mutilato o di invalido di guerra o per Causa nazionale o per la difesa delle colonie dell'A. O.; condizione di orfano di guerra o di Caduto per la Causa nazionale o di Caduto per la difesa delle colonie dell'A. O.; servizio militare volontariamente prestato in zona di operazioni durante la guerra 1915-1918 o durante la campagna svoltasi nella colonia dell'A. O. dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936; possesso o di ricompensa al valor militare, marinaro, o militare e aeronautico (medaglia d'oro, d'argento o di bronzo, croce di guerra, promozioni straordinarie per merito di guerra); servizio militare prestato per obblighi di leva o come richiamato in zona di operazioni durante la guerra 1915-1918 o durante la campagna svoltasi nella colonia dell'A. O. dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936; possesso del brevetto della Marcia su Roma; possesso del brevetto di ferito per la Causa nazionale; iscrizione ai Fasci di Combattimento senza interruzioni da data anteriore al 1922; condizione di figlio di invalido di guerra o per la Causa nazionale o per la difesa delle colonie dell'A. O.; servizio prestato per almeno due mesi in A. O. in qualità di operaio portuale anteriormente al 5 maggio 1936; servizio prestato per almeno due mesi in A. O. in qualità di prestatore d'opera in genere dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936; essere ammogliato con prole, distinguendo quelli con un figlio, con due figli, tre figli ecc.; condizione di figlio o di fratello di lavoratore portuale.

In caso di passaggio dal ruolo degli avventizi a quello dei permanenti, i volontari sia della guerra 1915-18 che della campagna etiopica dovranno avere la preferenza dopo gli invalidi e gli orfani di guerra e sempre che sussistano gli altri requisiti prescritti dalle vigenti disposizioni.

Notiziario istriano

POLA, 2

Una conferenza dell'on. Gray all'Istituto di cultura fascista

L'inaugurazione dell'anno accademico dell'Istituto di cultura fascista avrà luogo martedì 14 corrente con una conferenza dell'on. Ezio Maria Gray. Il tema della conferenza sarà il seguente: «L'asse, il triangolo e il caos».

Una riunione del Consiglio Ente provinciale del turismo

Si è riunito il Consiglio dell'Ente provinciale per il turismo presieduto dal vicepresidente dott. Gianni Apollonio in assenza dell'on. Maracchi, tuttora sotto le armi. Aperta la riunione il presidente ha comunicato ai presenti di aver avuto nei giorni scorsi a Roma un importante colloquio con l'on. Bonomi relativamente all'acquedotto dei Lussini, alla strada della Faresina e agli spettacoli lirici dell'arena di Pola. L'on. Bonomi ha dato precise assicurazioni al dott. Apollonio di un immediato interessamento a favore dei problemi turistici dell'Istria ed ha assicurato di venire a Pola entro il mese di gennaio.

Il dott. Apollonio ha inoltre informato il Consiglio che anche il Federale comm. Sommariva, se del caso, interesserà S. E. Starace per la felice e rapida soluzione dei vari problemi interessanti il turismo istriano. A questo proposito il presidente rivolgendo al Federale un caloroso saluto ed un vivo ringraziamento ha sottolineato l'importanza della sua presenza alla riunione. Il Federale con alto spirito di collaborazione ha voluto far parte personalmente del Consiglio, illustrando poi alcuni aspetti del problema alberghiero.

Il presidente ha poi continuato la sua esposizione relativamente all'attività dell'Ente e da ultimo ha informato il Consiglio della visita all'Arena di Pola e a Brioni del capo divisione del Ministero della Cultura popolare comm. Achille Antonibon, il quale è rimasto molto favorevolmente impressionato tanto dell'importanza della nostra Arena quanto della bellezza di Brioni.

Prima di chiudere le comunicazioni della presidenza il dott. Apollonio ha rivolto un particolare elogio al camerata Alfredo Mattei segretario dell'Ente per l'opera che questi sta svolgendo a favore dell'Ente stesso. Il cav. Sanna presidente dell'Azienda di soggiorno dei Lussini ha quindi rivolto un grato pensiero sia all'on. Bonomi che al dott. Apollonio per l'impostazione dei problemi dei Lussini che confida saranno in breve avviati a soluzione.

Sulla comunicazioni della presidenza presero infine la parola molti dei presenti tra cui il Federale comm. Sommariva, il quale, fatta una breve relazione sulla riunione di Roma dei segretari provinciali dell'Ente, ha tracciato l'ampio programma della propaganda per il 1938.

L'Istituto fondiario dell'Istria messo in liquidazione

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. 21 ottobre 1937 XV n. 1948 concernente la messa in liquidazione dell'Istituto di credito fondiario dell'Istria con sede a Parenzo.

Bollettino meteorologico

2 dicembre

CITTA	Press bar	Stato del cielo e mare	Temper. Max	Temper. Min
Trieste	dim.	piov., cal.	+11	[illegible]
Roma....	dim.	cop., ag.	+14	[illegible]
Milano..	dim.	piovoso	+ 6	[illegible]
Torino ..	dim.	coperto	+ 5	[illegible]
Genova.	staz	piov., m.	+11	[illegible]
Sanremo	dim	piov., m.	+13	[illegible]
Venezia	dim.	piov., cal.	+ 7	[illegible]
Trento	—	—	—	[illegible]
Bolzano	dim	piovoso	+ 2	[illegible]
Bologna	dim	piovoso	+ 5	[illegible]
Firenze.	dim.	piovoso	+11	[illegible]
Rimini...	dim.	piov., m.	+ 9	[illegible]
Ancona.	dim	piov., cal.	+11	[illegible]
Napoli ..	aum	cop., m.	+13	[illegible]
Foggia..	dim.	coperto	+14	[illegible]
Bari......	dim	cop., cal.	+15	[illegible]
Lecce......	dim	coperto	+15	[illegible]
Taranto	dim.	misto, m.	+16	[illegible]
Messina	dim.	misto, m.	+16	[illegible]
Palermo	dim.	cop., cal.	+18	[illegible]
Catania	var	misto, ag.	+15	[illegible]
Cagliari	—	—	—	[illegible]
Sassari..	dim.	piovoso	+14	[illegible]
Tripoli..	aum	misto, m.	+19	[illegible]
Bengasi	aum.	misto, m.	+18	[illegible]
Rodi.....	aum	ser., m.	+14	[illegible]

Previsioni del tempo per il 3 dicembre. (Roma, «Telemetaereo») Situazione generale: La depressione atlantica, che ieri si trovava a nord-ovest delle isole britanniche, ha portato il centro sulla Manica e influenza quasi tutta la media Europa e il Mediterraneo occidentali.

(Venezia, «Assistaereo») Nella Venezia Giulia venti intorno est. Cielo nuvoloso. Mare mosso.

Il supremo organismo della Spagna nazionale solennemente insediato a Burgos

Affinità sostanziali col Gran Consiglio del Fascismo

SALAMANCA, 2

Il Gran quartiere generale nazionale alle ore 24 comunicava le seguenti notizie giunte fino alle ore 20:

«Nel settore di Riaza le nostre truppe hanno energicamente respinto un attacco del nemico il quale ha abbandonato 32 morti fra cui un commissario politico, un capitano e due tenenti. Essi hanno fatto inoltre 22 prigionieri e si sono impadroniti di 46 fucili e di materiale da guerra vario. Nulla di nuovo sugli altri fronti. Per il Capo di Stato Maggiore il Colonnello *Francisco Maria Moreno*».

L'arrivo di Franco

Si apprende intanto che stamane in un'atmosfera di solennità e di austera pompa religiosa il Consiglio nazionale della falange spagnola tradizionalista e della J. O. N. S. ha compiuto il suo primo atto di vita e i suoi membri hanno giurato dinanzi a Dio di dare anche la propria esistenza se necessario per la causa nazionale. La cerimonia quanto mai suggestiva si è svolta con lo sfarzo consueto delle manifestazioni spagnole nella Abbazia di Las Hulgas di Burgos. Alle ore 11 tutte le autorità civili e militari di questa vecchia cittadina castigliana scelta a capitale della Spagna per la durata dello storico processo di rigenerazione nazionale, si sono raccolte nel monastero. Nel gruppo delle alte autorità si notava la porpora del Primate spagnolo cardinale Goma Arcivescovo di Burgos e di Valencia e tutto intorno al principe della Chiesa erano i vescovi di tutte le diocesi iberiche. Sotto l'arco dei Compas i consiglieri di falange hanno atteso il Capo dello Stato conversando con membri del Corpo diplomatico, gli Ambasciatori d'Italia e di Germania, l'incaricato d'affari del Vaticano e il Console del Portogallo. Quando è giunta la figlia del Caudillo, la graziosa signorina Carmencita Franco, è scoppiato un uragano di applausi che si è rinnovato poco dopo allorchè la consorte del Generalissimo è entrata nel monastero a bordo di un'altra automobile.

Alle 11.30 è arrivato il Generalissimo. La banda ha intonato l'inno nazionale e intorno al capo si sono radunati i Generali e le altre personalità civili della città. Il Generale Franco che aveva attraversato la strada fra due cordoni di guardie civili e di mori in alta tenuta e la sua guardia personale, salutato da fragorose grida di evviva, ha passato in rivista le formazioni falangiste schierate nell'interno dell'Abbazia.

Austera cerimonia

Poco prima di mezzogiorno la folla delle autorità è entrata nel tempio precedendo il Caudillo che era accompagnato dal Generale Espinoza de los Monteros e dal Generale Martin Moreno. All'ingresso l'Arcivescovo di Burgos ha offerto l'acqua santa al Capo dello Stato, il quale ha ricevuto l'omaggio della madre badessa. Quindi il Primate ha celebrato all'altare maggiore la Messa dello Spirito Santo mentre i consiglieri, i prelati e tutte le rappresentanze, avevano preso posto nel coro. Il Caudillo rimasto solo nella navata centrale, ha seguito ritto sull'attenti il divino sacrificio.

Alle 13.15 i membri del Consiglio nazionale hanno affollato la sala capitolare del monastero per la cerimonia del solenne impegno. Sulla parete centrale era stata posta una gigantesca fotografia di José Antonio Primo De Rivera, il grande «assente» fondatore della Falange.

Primo a giurare è stato il Caudillo nella sua qualità di capo supremo della Falange. Egli ha messo la destra sopra il vangelo su cui campeggiava la croce della battaglia di Lepanto e ha pronunciato la formula che suona così: «Giuro nel nome di Dio, di dedicarmi sempre al servizio della Patria e del suo Capo. Giuro di non avere altro orgoglio che quello della Patria e della Falange e di vivere sempre sotto la Falange con obbedienza e allegria, impeto, fervore e pazienza, ardore e silenzio. Giuro lealtà e obbedienza ai miei capi, onore alla memoria dei nostri morti, perseveranza immutabile in tutte le vicende. Giuro di dovunque venga destinato per comandare o per obbedire, rispettare la nostra gerarchia, dalla prima all'ultima carica. Giuro di respingere e di considerare come non avvenuta qualsiasi voce dell'amico o del nemico che possa indebolire lo spirito della Falange. Giuro di mantenerne soprattutto l'idea dell'unità fra le terre di Spagna, unità fra gli uomini di Spagna. Giuro di vivere in santa fratellanza con tutti quelli della Falange e di prestare tutto l'aiuto che sia necessario, deponendo ogni motivo di differenza di classe, sempre in nome di tale santa fratellanza».

Il giuramento

Durante il giuramento un brivido di commozione è entrato nel cuore di tutti. L'imponenza e l'austerità della cerimonia ha fatto trattenere persino il respiro.

Quindi, qualche minuto dopo il Generalissimo ha giurato Raimondo Fernandez Cuesta, il quale è il nuovo segretario generale della Falange; egli, che è stato nominato ieri notte con un decreto del Generalissimo, riveste la più alta carica dell'organismo dopo quella del Caudillo. Giurano poi ad uno ad uno tutti i membri del Consiglio.

A cerimonia finita, Franco pronuncia l'atteso discorso. L'eloquenza del Capo anche in questa circostanza è militare e incisiva. Non è un discorso programmatico: le circostanze non lo consentirebbero. Il giuramento che ciascuno dei presenti ha fatto, ha il significato non solo morale, ma anche materiale dell'offerta della vita alla grande causa della Spagna nazionale. Atto di grande portata storica, dunque. Il Caudillo ne sottolinea il significato e dice chiaramente che ogni consigliere deve saper dare alla Patria ciò che la Patria attende, ciò che essa affida a ciascuno, in nome dei Caduti e dei combattenti.

Il grido di «Espana» che è esploso tre volte dal petto del Generalissimo ha suggellato la cerimonia.

Dopo una colazione brevissima, alla maniera dei soldati, il Consiglio nazionale si è riunito nella sala capitolare. La seduta è durata 15 minuti appena, durante i quali il Generalissimo ha precisato i compiti dei membri del Supremo Consesso nazionale. Poi Fernandez Cuesta ha detto che i consiglieri desideravano che il Caudillo nominasse lui stesso tutti i componenti della Giunta politica, organo direttivo del Consiglio, mentre il Capo dello Stato aveva stabilito invece giorni addietro che dei 12 membri 6 fossero scelti direttamente dal Consiglio.

Ordinamento corporativo

Le parole del Segretario nazionale sono state accolte da unanimi applausi. Il Consiglio ha rinunciato poi ad altre manifestazioni in considerazione della delicata situazione politica creata dalla guerra. Quando il Generalissimo ha lasciato l'Abbazia, un'interminabile dimostrazione popolare di affetto lo ha accompagnato.

Si apprende che il Consiglio è stato costituito coi criteri con i quali 16 anni fa venne creato dal Duce in Italia il Gran Consiglio del Fascismo. Il suo funzionamento sarà molto simile a quello dell'organismo rivoluzionario italiano. La *Voz de España* dice in proposito: «Il Consiglio nazionale è la più alta gerarchia a fianco del Capo del movimento. In esso è la sintesi e l'espressione più fedele ad un tempo della rivoluzione. In esso sono le basi per la costruzione del nuovo Stato. La forma dello Stato comporta un ordinamento sindacale, sorgente di ricchezza e di pace per la Spagna che rinasce e riedifica.

Il Caudillo conscio della missionen che ha ciascuno in questo processo di rigenerazione, ha messo a fianco dei Generali della guerra vittoriosa, i combattenti della penna, del pensiero, del sindacalismo. Grande perciò è il significato ideologico che ha il Consiglio nazionale e le persone che lo costituiscono possiedono le più eccelse virtù politiche e sociali.

Il Consiglio nazionale — conclude il quotidiano di San Sebastiano — è la sconfessione più clamorosa della vecchia politica, quella politica che provocò la distruzione della Spagna, facendo concessioni insensate al nemico che lotta sempre contro di noi. Col giuramento dei nuovi consiglieri la Spagna ha fatto il primo passo verso la sua completa rigenerazione».

All'ultima ora si riceve da fonte attendibile che 23 giovani spagnoli hanno avuto vistato il passaporto in Francia per recarsi in Russia ad una scuola di aviazione sovietica.

La stessa fonte aggiunge che la Spagna rossa insisterebbe sul fatto e manterrebbe la richiesta che ogni ritiro di volontari dovrebbe aver luogo proporzionalmente. I rossi esprimerebbero il loro stupore per il fatto che il Comitato di non intervento non vorrebbe considerare le truppe marocchine come truppe straniere.

Nuove rivelazioni sugli arruolamenti in Svizzera

BERNA, 2

Sembra accertato che i volontari arruolati dal partito comunista per conto della Spagna rossa, andassero a sottoscrivere i propri impegni di arruolamento in territorio francese nella cittadina di Saint Louis confinante con Basilea. *(Radio Stefani).*

Ingaggio di riservisti francesi

PARIGI, 2

Il giornale l'*Epoca* pubblica il testo di una circolare confidenziale diramata dal presidente dell'Unione degli ufficiali della riserva repubblicana, circolare che invita ad una attiva responsabile collaborazione ed aggiunge che le persone interessate possono ricevere a questo riguardo chiarimenti a viva voce. Il giornale è del parare che si tratti del reclutamento di volontari per la Spagna rossa ed aggiunge che è stato comunicato agli interessati che essi dovrebbero venire arruolati nell'esercito rosso spagnolo. Il trattamento sarebbe di 4000 franchi al mese, il doppio per gli ammogliati. Il rischio di morte è compensato con un'assicurazione sulla vita ammontante a 400 mila franchi.

"Aviazione legionaria,, Superbo documento di eroismo 455 aerei rossi abbattuti

ROMA, 2

L'Editoriale Aeronautica ha lanciato oggi in tutta Italia un superbo numero unico intitolato «Aviazione legionaria», dedicato agli incomparabili eroismi della Gioventà del Littorio che difende in Spagna la causa della civiltà. La pubblicazione contiene un messaggio di d'Annunzio e un complesso di fotografie dedicato alla guerra aerea spagnola del più grande interesse. Questo numero unico costituisce una magnifica documentazione del contributo dell'Italia fascista alla liberazione della Spagna dalla barbarie moscovita e alla creazione della nuova Spagna nazionale e rivoluzionaria.

I 455 apparecchi rossi abbattuti in Spagna dall'aviazione legionaria sono così ripartiti secondo la marca e la specialità: «Potez» da bombardamento 14; «Martin Bomber» 30; non identificati 7; «Loire» da caccia 8; «Devoitine» 10; «Nieuport» 11; «Spad» 1; «Boeing» 4; «Curtis» 96; «Rata» 106; non identificati d'assalto 12; non identificati da caccia 104; «Britra» sequiplano d'assalto 9; «Breguet» da ricognizione 18; non identificati da ricognizione 22; dirigibili 2; draken 1; totale 455.

I piloti caduti sono 35. Eccone l'elenco glorioso: Amici Alessandro, 25-10-1937; Anfuso Edoardo, 22-4-37; Barsotti Remo, 14-8-37; Bartocchini Luigi, 25-10-37; Chiapparo Alfonso, 14-8-37; Camoglio Gioachino, 29-4-37; Dal Pan Ermenegildo, 19-5-37; Di Marzio Ugo, 22-12-36; Dominici Francesco, 19-10-37; Fedrico Erminio, 24-8-37; Franceschi Giorgio, 16-9-36; Giacchetti Enrico, 24-8-37; Giuggioli Marcello, 24-8-37; Giulietti Adamo, 17-8-37; Grimoldi Luigi, 29-1-37; Lagna Luigi, 16-3-37; Lanzetta Giuseppe, 24-8-37; Lodi Luigi, 13-2-37; Maccari Ezio, 25-10-37; Magistrini Giovanni, 4-11-36; Matarollo Elios, 29-4-37; Mazzolari Aldo, 24-8-37; Monico Ernesto, 1-9-36; Mosca Pietro, 3-7-37; Nerieri Luigi, 22-12-36; Passeri Gino, 7-7-37; Presel Guido, 5-6-37; Pulcini Sergio, 25-10-37; Schievano Enrico, 26-8-37; Sodino Marino, 25-10-37; Sola Paolo, 25-10-37; Tomada Francesco, 14-8-37; Vercellio Mario, 7-7-37; Vittori Bruno, 29-4-37; Zannoni Vasco, 29-4-37.

Quattro strade romane intitolate a località della Spagna dove rifulse il valore italiano

ROMA, 2

Il Governatore ha deliberato di conferire la denominazione di piazza Augusto Imperatore all'area intorno al mausoleo di Augusto. Sempre con deliberazione del Governatore, è stato deciso di dare alle quattro vie che stanno sorgendo intorno alla Caserma «Benito Mussolini» i nomi di quattro località della Spagna, dove più glorioso è apparso il valore delle truppe legionarie: via Guadalajara, via Malaga, via Bilbao e via Santander.

Feste del fronte popolare ai parlamentari laburisti in viaggio per Barcellona

PARIGI, 2

I partiti di sinistra sono occupatissimi a festeggiare la delegazione parlamentare inglese, guidata dal capo dell'opposizione Attlee, che — passando da Parigi — si reca a Barcellona, ove è stata invitata dai rossi spagnoli.

Il Ministro Letica illustra il bilancio alla Commissione finanziaria della Scupcina

BELGRADO, 2

Il Ministro delle Finanze Letica ha fatto alla Scupcina un' ampia esposizione davanti alla Commissione delle Finanze sul progetto del nuovo bilancio finanziario.

Un accordo di compensazione turco-jugoslavo

BELGRADO, 2

Nel corso della riunione dei governatori delle Banche di emissione degli Stati dell'Intesa Balcanica ad Ankara è stato concluso un accordo di compensazione fra la Jugoslavia e la Turchia. L'accordo, che è entrato in vigore il 1.o dicembre, è stato concluso dalla Jugoslavia perchè essa ha in Turchia delle grosse somme bloccate.

Quando l'olmo fa il girasole

CHICAGO, 2

Clarence Snyder, un cittadino di Mount Vernon, nello Stato dell'Ohio, è orgoglioso di una rarità del suo giardino: nel bel mezzo di un olmo ha allungato il suo stelo di circa un metro e mezzo una rigogliosa pianta di girasole, che in questi giorni è fiorita. Molto probabilmente il seme sfuggito dal becco di un uccello, è caduto in una spaccatura, tra due rami del vecchio olmo, e, trovatovi un po' di humus prodotto dalla corteccia marcita durante lo scorso inverno, ha potuto germogliare e svilupparsi.

Stojadinovic in Italia — Simpatico interesse in Germania

MONACO DI BAVIERA, 2

Tutti i giornali danno particolare rilievo all'imminente visita di Stojadinovic a Roma. Il *Völkischer Beobachter* sottolinea in questa occasione la politica costruttiva italiana nel bacino danubiano. Mussolini — scrive il giornale — realizzando la salda amicizia italo-jugoslava, ha dimostrato come col senso della realtà e con l'elevatezza delle vedute sia possibile risolvere a vantaggio reciproco ogni questione inerente ai rapporti dei due Paesi. La *Münchener Zeitung* rileva che la visita di Stojadinovic a Roma acquista, anche in vista dell'iniziativa francese nel bacino danubiano, importanza del tutto particolare, dimostrando che Belgrado è ormai emancipata dalla dipendenza da Parigi, che porta fatalmente al completo asservimento a Mosca.

Il dott. Kosta Lukovic partito per Roma

BELGRADO, 2

Preceduto da un gruppo di eminenti giornalisti jugoslavi, alla testa dei quali si trova il direttore dell'agenzia ufficiosa *Avala*, dott. Milan Jovanovic, stasera è partito per Roma il capo dell'ufficio stampa presso la presidenza del Consiglio dott. Kosta Lukovic.

Il Sangiaccato ferita sempre aperta

Possibilità di denunzia del trattato d'amicizia franco-turco

ISTANBUL, 2

L'ufficioso *Ulus* pubblica un articolo, evidentemente ispirato, che fa risalire la responsabilità della situazione nel Sangiaccato alla «sola ed unica autorità competente responsabile: l'amministrazione francese».

Pretesti speciosi

Il giornale accusa questa amministrazione di attaccarsi alle parole, lasciando cadere lo scopo dell'accordo di Ginevra e rileva che, come l'accordo prevede tre tappe perchè il Sangiaccato abbia l'indipendenza, la Francia prepara tre tappe perchè l'accordo fallisca. Mentre l'accordo assegna come prima tappa l'entrata in vigore del nuovo regime, la Francia cerca di far sapere al mondo che tale regime ripugna alla popolazione siriana come a quella del Sangiaccato, tanto è vero che è impossibile proclamarlo solennemente. I francesi credono raggiunto lo scopo demolendo gli archi di trionfo, impedendo le riunioni popolari, battendo la popolazione, interdicendo i festeggiamenti, mentre organizzano manifestazioni di protesta nelle città siriane.

La stampa mondiale si trova sotto la suggestione delle agenzie telegrafiche legate all'Agenzia francese. La seconda tappa è quella delle elezioni. La Francia la falsa dividendo i turchi ed intrigando per riunire le minoranze allo scopo di impedire lo stabilirsi dell'amministrazione turca. Tutto ciò col pretesto di salvare l'unità siriana, mentre la Francia ha tolto alla Siria il Libano, siriano al cento per cento. Sappiamo — conclude l'*Ulus* — che i patrioti siriani si rivoltano contro questo gioco. La Turchia reclama soltanto l'applicazione dell'accordo.

Un passo a Parigi

Anche gli altri giornali turchi hanno smesso il sistema di scindere le responsabilità del Governo francese da quelle del delegato nel Sangiaccato e attaccano direttamente il Governo di Parigi. Il *Tan* pubblica un vivacissimo articolo in cui propone come rappresaglie la soppressione delle scuole francesi e la proibizione dell'insegnamento della lingua francese nella Turchia. Si parla pure negli ambienti solitamente bene informati dell'eventuale denunzia del trattato di amicizia turco-francese. Il Governo manderà una nota a Parigi a proposito del Sangiaccato. La redazione di tale nota è avvenuta oggi ad Ankara.

Il passo falso di Campinchi

Herriot contribuisce suo malgrado ad aumentare il cumulo delle prove

ROMA, 2

Si tenta in Francia di correre al salvataggio della posizione di Campinchi e tutti i mezzi sono usati, ma invano. Ad ogni documento di difesa si leva implacabile un controdocumento d'accusa. Infatti la difesa ufficiosa fatta ieri dall'Agenzia *Havas* col trasmettere una lettera dell'equipaggio del piroscafo «Bonaparte», nella quale è detto che il Ministro non si è mai espresso nei termini riferiti dalla stampa fascista, trova la sua contropartita nelle seguenti dichiarazioni fatte dal signor Herriot alla riunione del Comitato esecutivo del partito radicale, tenutasi il giorno 27 novembre u. s.

Nuova conferma delle dichiarazioni guerrafondaie

Herriot ha detto:

«Campinchi a Tolone, sul «Bonaparte», non ha tenuto un discorso ma bensì, in una conversazione generale, presenti i membri dello Stato Maggiore e l'equipaggio della nave, si è lasciato trascinare dal calore dell'ambiente ed ha fatto delle imprudenti affermazioni che presso a poco corrispondono a quanto è stato comunicato dalla stampa italiana. Chautemps appena vide Campinchi di ritorno da Tolone, gli rimproverò l'imprudenza commessa e della quale erano già giunti gli echi a Parigi, ma ormai quello ch'era stato detto era stato detto. Però, per quanto possano essere incresciose le affermazioni di Campinchi, bisogna riconoscere che, data l'attuale nostra tensione con Roma, di ben poco possono peggiorare i rapporti che sono così prossimi a una rottura. E' inutile farsi delle illusioni. L'asse Roma-Berlino, che il viaggio di Mussolini a Berlino ha consolidato per almeno un decennio, ha distrutto tutte le possibilità di un accordo franco-italiano. Anche se la Francia dovesse, ciò che non potrà mai essere, sottoscrivere al patto anticomunista, oggi non le sarebbe più possibile riprendere gli accordi Mussolini-Laval al punto in cui sono stati interrotti dalla guerra d'Etiopia. Perciò bisogna che tutti coloro che in Francia pensano democraticamente e mettono l'ideale della libertà al disopra di tutto, si persuadano che tra la Francia e l'Italia fascista vi è ormai un abisso incolmabile. Ciò non significa l'inevitabilità di una guerra, ma ne costituisce il clima favorevole. Odio la guerra, quindi non sarò certo io che a cuor leggero contribuirò a trascinare la Francia in un conflitto.

Il convegno di Londra

Dobbiamo però riconoscere che vi sono delle fatalità che impongono ai popoli più pacifici di prendere le armi. La difesa delle libertà democratiche è una di queste. La prossima settimana Chautemps va a Londra, ma egli non intende seguire l'Inghilterra sul terreno di ulteriori concessioni alla Germania. Perciò dobbiamo attendere da questi colloqui un inasprimento della situazione europea anzichè una distensione. L'affare spagnolo va complicandosi ogni giorno più e non è molto lontano dalla crisi acuta. Tutto questo fa prevedere il peggio e bisogna che gli animi siano preparati anche alle cose più deprecate, e tra queste non è da escludere una guerra. La situazione interna non dà soverchie preoccupazioni. L'affare dei «cagoulards» ormai è completamente svuotato da ogni gravità. La polizia ha voluto stravincere ed ha esagerato. Però sono certo che in breve sarà posto riparo agli eccessi che sono stati commessi da qualche funzionario. In fondo dobbiamo essere grati a Dormoy perchè ingigantendo l'affare dei «cagoulards» ha dato modo di perseguire suo malgrado anche delle manovre di pura marca comunista».

Il discorso di Herriot non ha convinto troppo i membri dell'ufficio del Comitato esecutivo, i quali, dopo due ore di discussione, hanno rinviato la compilazione definitiva dell'appello alle federazioni provinciali a una prossima riunione plenaria del Comitato esecutivo, convocato per il giorno 4 dicembre, e alla quale dovrebbero intervenire con Chautemps tutti i Ministri radicali dell'attuale Gabinetto.

Il conte di Parigi e la dottrina monarchica — Nuova sconfessione dell'«Action Française»

PARIGI, 2

Il conte di Parigi ha diramato un nuovo manifesto programmatico, riprodotto oggi nel pomeriggio da tutta la stampa parigina.

Il manifesto è una violenta sconfessione dell'*Action Française* e dei suoi capi, in forma ancor più esplicita della sconfessione contenuta nel manifesto già pubblicato in Svizzera. Il conte di Parigi prende precisamente lo spunto dai commenti fatti dal giornale monarchico parigino a quel manifesto (commenti in cui si dichiarava che il nuovo atteggiamento del pretendente era opera di intrighi ispirati dal conte Pietro De la Rocque, fratello del colonnello De la Roque) per procedere, con il pieno accordo di suo padre, ad una «messa a punto definitiva».

Il documento comincia con una serrata critica della dottrina monarchica quale è esposta ed insegnata da Maurras e dai suoi seguaci. Il conte di Parigi dichiara che i principii dell'*Action Française* «integranti la monarchia nel nazionalismo di origine giacobina hanno fatto nascere un equivoco» e dato vita alla dottrina di cui «l'esperienza ha rivelato le pericolose conseguenze».

Secondo il conte di Parigi, la monarchia non può infatti identificarsi col nazionalismo integrale, ragione per cui l'*Action Française* ha fatto deviare la tradizione della monarchia francese orientandola verso il cesarismo e l'autocrazia», formule incompatibili «col temperamento francese» e con lo scopo che il pretendente e suo figlio perseguono.

Il manifesto seguita poi denunciando «i metodi polemici dell'*Action Française* che «hanno alienato alla monarchia molti francesi» e rimprovera l'organizzazione capeggiata da Maurras e da Daudet di aver indebitamente preteso di essere la sola rappresentante autorizzata dell'azione monarchica in Francia, «formulando delle opposizioni subdole e tenaci ogni qualvolta il pretendente ha voluto agire direttamente».

Ci si chiede se lo scopo che persegue il conte di Parigi, che è quello di rafforzare l'azione del «Comité royalist» direttamente dipendente da lui, sconfessando ciò che di aspro e di esclusivo vi era nell'attività polemica dell'*Action Française* per preconizzare una dottrina monarchica «anche autoritaria» vellicando gli istinti estremisti e socialistoidi di talune frazioni della *Action Française* animate da idee di sinistra, non raggiungerà lo scopo opposto a quello preteso. In una parola, la sconfessione odierna, provocando nuovi elementi di scissione fra le forze nazionali francesi, non farà, contro la volontà del conte di Parigi, che il gioco del Fronte popolare e delle forze repubblicane ed estremiste.

La polverina spedita a Blum non era affatto pericolosa

PARIGI, 2

Il signor Kling ha proceduto alla analisi della polverina nera che un anonimo speditore aveva inviato a Blum e che si scoprì in seguito alla rottura del tubetto.

Dopo analisi e controanalisi il signor Kling ha concluso che la polverina non era pericolosa, ma non ha voluto ufficialmente dire di che cosa si trattasse. Secondo qualche giornale tuttavia sarebbe stato accertato che si tratta di una polvere che è tutto il contrario di un profumo. In ogni modo il burlone che ha spedito il tubetto sembra essere riuscito nel suo intento e che era senza dubbio quello di far ridere la gente alle spalle del capo dei socialisti.

Ciò che una "regina,, domanda al «caro cugino» Lebrun

PARIGI, 2

I giornali raccontano oggi una iniziativa spassosa presa da una principessa indigena che ha regnato sull'isola di Moheli (adesso colonia francese). La regina di Moheli, Salimba Macoha, allorchè il suo Paese venne occupato dai francesi, prima della guerra, accettò una pensione annua di 10.000 franchi e, detronizzata, sposò un sottufficiale dei gendarmi, con cui venne ad abitare in Francia. Diecimila franchi erano a quell'epoca una bella sommetta e la regina pensò di aver fatto un buon affare, ma 10.000 franchi anche con l'aggiunta della pensione del marito gendarme, non sono oggi più una gran cosa. Ragione per la quale la «regina» Salimba ha inoltrato domanda di aumento. Senonchè gli uffici ministeriali non si sono degnati di rispondere e la regina, che in Francia ha imparato a leggere e a scrivere, si è resa conto del meccanismo giuridico dei bianchi e ha scritto una lettera al Presidente della Repubblica, che essa tratta protocolarmente di «caro cugino», per domandare che la sua pensione sia rivalutata, dichiarando che altrimenti si rivolgerà ai Tribunali e vi citerà il «caro cugino».

Ma poichè la Salimba si ricorda che governare in regime repubblicano è anche saper fare delle transazioni, dopo la minaccia dei Tribunali, formula un compromesso. Essa rinuncerà a chiedere l'aumento della pensione se Lebrun accetta di autorizzarla ad emettere dei francobolli collettivi con le armi di Salimba e una scritta designante il suo passato regno, francobolli che essa si propone di offrire ai collezionisti di tutti i Paesi, sicura di raccogliere un bel gruzzolo.

La morte dell'Accademico francese René Dounic

PARIGI, 2

E' morto oggi a Parigi l'Accademico René Dounic dal 1923 segretario perpetuo dell'Accademia di Francia e direttore della *Revue des deux Mondes.*

Il Dounic era uno dei più noti letterati francesi fin dalla fine del secolo scorso. Era nato a Parigi nel 1860. Professore universitario e giornalista, egli aveva esordito nella letteratura con alcuni volumi di critica.

Fiducia della Camera belga al nuovo Ministero Janson

BRUXELLE, 2

La Camera oggi ha ratificato la fiducia al nuovo Ministero Janson con voti 129 contro 32 e 4 astenuti. *(United Press).*

Inizio in Germania dei corsi politici coloniali — Il significato dell'iniziativa

MONACO DI BAVIERA, 2

Al Castello di Schwindegg presso Monaco hanno avuto inizio i primi corsi di politica coloniale istituiti dal capo del movimento coloniale Generale von Epp. I corsi avranno la durata di una settimana, comprendendo 40 lezioni tenute dalle principali personalità coloniali a 60 gerarchi dell'ufficio di politica coloniale, i quali, secondo il comunicato relativo fungeranno quindi in tutto il Reich da propagandisti coloniali diffondendo il concetto che la questione coloniale non è un argomento sentimentale, bensì uno dei capisaldi della politica estera germanica.

Continua il miglioramento del Principe Bernardo

AMSTERDAM, 2

Le condizioni del Principe Bernardo vanno rapidamente migliorando. Egli continua ad essere assistito dalla Regina e dalla Principessa Giuliana.

Gli uffici di accettazione degli avvisi collettivi in piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, sono aperti soltanto dalle ore 8 alle ore 19.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Comandante federale inaugura i corsi capisquadra Balilla della G.I.L.

Alle 16 di ieri l'altro, nella palestra «Cobolli» di via della Valle, ha avuto luogo l'inaugurazione dei corsi capisquadra Balilla Moschettieri e Balilla Escursionisti della Gioventù Italiana del Littorio. I 500 partecipanti al corso erano perfettamente schierati nell'ampia palestra, addobbata con bandiere, Fasci littori ed effigi del Duce.

Erano inoltre presenti gli ufficiali addetti al Comando federale e gli istruttori e collaboratori della G. I. L. Prestavano servizio d'onore reparti di Balilla Moschettieri.

Il Comandante federale è stato ricevuto dal vicecomandante federale prof. Cassani, mentre i reparti rendevano i prescritti onori. Dopo aver ordinato il saluto al Duce, ha passato in rassegna le formazioni. Il vicecomandante federale ha esposto il programma che i corsi dovranno svolgere, dando inoltre relazione di quanto è stato fatto nello scorso anno.

Il Comandante federale ha quindi messo in rilievo l'importanza dei corsi, che dovranno dare graduati preparati all'organizzazione, elogiando i giovani presenti per la buona volontà. Ha quindi aggiunto che i camerati Balilla debbono già sin da ora perfettamente comprendere che ognuno deve essere degno del grado che riveste, anche se esso è il meno elevato in via gerarchica, ma non per questo meno importante. Li incitò quindi ad essere di esempio in ogni circostanza ai propri camerati, si da acquistarsi l'ascendente necessario, sia per superiorità morale che tecnica. Ha ultimato, dicendosi certo che il corso verrà frequentato con il massimo impegno e con la massima serietà. Ha quindi ordinato il saluto al Duce, cui ha risposto il vibrante «A Noi!» dei presenti. I Balilla hanno quindi cantato gli inni della Rivoluzione ed il Federale si è affettuosamente fra loro intrattenuto, lasciando la palestra salutato da vibranti acclamazioni al Duce.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Celebrazione annuale del «Balilla»

In ottemperanza alle disposizioni impartite da S. E. il Segretario del P. N. F. con Foglio di Disposizioni n. 913 del 26 novembre, domenica 5 corr. la Gioventù Italiana del Littorio celebrerà l'Annuale del gesto eroico di Giovanni Battista Perasso «Balilla», che si ricongiunge idealmente al clima creato dal Fascismo. Saranno consegnate le croci al merito.

La celebrazione avrà luogo alle ore 11 sia nel capoluogo, sia nei centri della Provincia, alla presenza delle gerarchie del Partito e del Regime e con l'intervento degli organizzati.

A Trieste la celebrazione stessa verrà effettuata nelle Case rionali della G. I. L. Alla stessa ora, in Sala del Littorio, verrà effettuata la premiazione dei vincitori degli Agonali dell'anno XV.

Per la Casa del Fascio

Sono pervenute al Segretario federale le seguenti offerte per la Casa del Fascio: da Mario d'Osmo lire 100; dott. Alberto Moscheni lire 100; Stefano Hecht lire 1000; Isidoro Nadel lire 200; Mario Verozzi lire 200; Eugenio Garzolini lire 50; dott. Edoardo Gallarotti lire 200; Officine Grafiche Editoriali Librarie lire 500; rag. Adriano Cibele lire 50; ditta Deschmann e Terrile lire 50; ing. Riccardo de Haag lire 30; F.lli Salvadori lire 200; ing. Alberto Buri lire 50; dott. Paolo Israel lire 30; Paolo Goldfrucht lire 25. Il Federale ha vivamente ringraziato.

Per la Colonia di Grado

Sono pervenute al Segretario federale le seguenti offerte per la costruenda Colonia marina di Grado: da Mario d'Osmo lire 100; dott. Alberto Moscheni lire 100; Stefano Hecht lire 200; Isidoro Nadel lire 200; Mario Verozzi lire 200; Eugenio Garzolini lire 50; dott. Edoardo Gallarotti lire 100; Officine Grafiche Editoriali Librarie lire 500; rag. Adriano Cibele lire 50; ditta Deschmann e Terrile lire 50; ing. Alberto Buri lire 50; dott. Paolo Israeli lire 30; Paolo Goldfrucht lire 25.

Il Federale ha vivamente ringraziato.

Oggi inizio dei corsi coloniali

La segreteria provinciale dell'Istituto coloniale fascista comunica che le lezioni del corso superiore di coltura coloniale avranno inizio oggi venerdì, alle 19.30, nell'aula magna del R. Istituto tecnico Gian R. Carli, via Diaz 20, con la lezione di storia politica e coloniale del Generale comm. Pietro Pasquali. Seguirà quindi la prima ...ione di arte militare tenuta dal ...ggiore cav. Francesco Ronco. ...a lezione inaugurale, oltre agli ...ti, sono invitati anche i di...ati dello scorso anno. ... iscrizioni al V corso di no... coloniali si accettano fino ...orr. dalle 18 alle 19.30 presso ...greteria dell'I. C. F.

...rizioni al R. Istituto ...uperiore orientale

... causa del notevole numero ... richiedenti, le iscrizioni per ...eciale concessione saranno pro...ogate fino al 15 dicembre. Dal 15 ...l 31 dicembre, a norma dell'art. 43 dello statuto, saranno accettate le domande soltanto di coloro che giustificheranno il ritardo.

Avviso agli architetti. A seguito del concorso bandito dalla Cassa provinciale di malattia di Trieste per il progetto della nuova sede dell'agenzia di Monfalcone, la Cassa stessa, con lettera trasmessa al Sindacato fascista architetti, ha ritenuto opportuno precisare alcune clausole del bando che potevano dar luogo ad erronee interpretazioni. Gli interessati possono prendere visione della lettera in oggetto presso la sede del Sindacato

Il rapporto alla Federazione dei Fasci Femminili

Ieri sera l'ispettrice federale della Gioventù Italiana del Littorio tenne rapporto alle ispettrici e viceispettrici rionali della G.I.L.

Date le direttive generali per l'attività da svolgersi nell'anno XVI ai Gruppi rionali femminili procedette alle nomine delle capogruppo Giovani Fasciste, Giovani Italiane, Figli della Lupa e direttrici ginniche sportive per ogni rione. Trattò in particolare l'argomento dell'attività da svolgersi nelle Case rionali Balilla durante i giorni in cui le palestre e le sale sono assegnate alla Gioventù Italiana Femminile del Littorio.

Diede poi disposizioni per la commemorazione del Balilla che verrà tenuta il 5 dicembre e per la festa offerta alle Piccole Italiane dall'Associazione professioniste ed artiste che avrà luogo l'8 dicembre alle ore 11 nella sala del Pubblico Impiego.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando V Leg. M.D.I.C.A.T.

Corso sanità. *Tutti quelli designati al corso sanità e portaferiti dovranno intervenire oggi 3 corr. alle 18.30 in caserma per istruzioni.*

Corso graduati. *I graduati nonchè i sottufficiali delle batterie dovranno intervenire oggi 3 corr. alle 18.30 in caserma per istruzioni.*

Istruzioni domenicali. *Gli appartenenti alle batterie del primo settore, al 301 manipolo mitraglieri, al reparto p. v. di batteria ed al reparto trasmissioni del primo settore dovranno intervenire domenica alle 8 al poligono di Barcola per esercitazioni.*

Festa di S. Barbara. *Domenica alle 10 avrà luogo nei locali della caserma di via Donadoni n. 25 una cerimonia religiosa per la consegna di un crocefisso e dell'immagine di S. Barbara alla Legione. Ufficiali, sottufficiali e CC. NN. libere dal servizio sono invitati a trovarsi in caserma all'ora indicata. Uniforme ordinaria.*

Coorte Univ. «F. RISMONDO»

Corsi allievi ufficiali. *Sabato alle 14.45 avranno inizio i corsi ufficiali per studenti universitari istituiti presso questa Coorte. Gli allievi iscritti sono comandati per l'ora indicata in perfetta uniforme.*

G. R. F. «LUIGI RAZZA»

Fascio Femminile. *Oggi alle 18.30 consueto convegno Giovani Fasciste. Ore 19 rapporto mensile Donne Fasciste (relazione Pesca gastronomica).*

FASCIO FEMMINILE

Corso coloniale. *Sabato, alle 16, presso l'Ente Comunale di Assistenza (via Istituto 29) avrà luogo la solita lezione per il corso coloniale.*

O. N. D.

Scuola del Dopolavoro. *Questa sera alle 19.30 inizio lezioni di lingua tedesca. Il quarto corso e quello di corrispondenza nel secondo turno. Gli interessati devono tenersi al corrente dei comunicati della scuola del Dopolavoro a mezzo dei giornali locali.*

Il ballo del "Guf,,

Come annunciato, lunedì prossimo si svolgerà in Sala massima l'atteso trattenimento danzante in occasione della festa di S. Nicolò. Il ballo avrà inizio alle 17 e durerà fino alle 21. Questa manifestazione, alla quale prenderà parte la orchestra Meniconi già tanto ammirata per la fusione degli elementi scelti che la compongono, viene organizzata dal «Guf» nell'intento di far cosa gradita ai suoi frequentatori, che non vorranno certo mancare.

Tutti i partecipanti prenderanno parte al sorteggio di ricchi premi, che le ditte concittadine hanno gentilmente messo a disposizione del Comitato.

Il Comitato balli del «Guf» comunica pertanto che potranno accedere alla sala solamente i gufini e le gufine in possesso della tessera dell'anno XV, ed inoltre tutti coloro che sono muniti dell'invito rilasciato dal Comitato stesso. Coloro che non si trovassero in tali condizioni non potranno assolutamente avere ingresso alla sala.

Per l'eventuale rilascio degli inviti, rivolgersi personalmente in sede del «Guf» nelle ore d'ufficio. Il Comitato comunica inoltre che domani avrà luogo come al solito il trattenimento danzante.

25.000 lire dei Magazzini Generali quale primo contributo per la Casa del Fascio

Il camerata gr. uff. dott. Perusino, R. Commissario ai Magazzini Generali, ha consegnato al Segretario federale l'importo di lire 25.000 a nome dell'Ente, quale primo contributo per la Casa del Fascio.

Il Federale ha vivamente ringraziato.

Il Duca d'Aosta alla "Runa,,

Ad una lettera del presidente della sede provinciale «E. Gramaticopulo» della Reale Unione Nazionale Aeronautica, S. A. R. il Duca d'Aosta rispondeva con il seguente telegramma: «Ringrazio vivamente per gentile pensiero. Sono ben lieto di conservare la presidenza onoraria della «Runa» di Trieste. Cordiali saluti Amedeo di Savoia».

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. 26 agosto 1937 n. 1956 relativo allo statuto della cassa scolastica del R. Liceo scientifico Guglielmo Oberdan di Trieste.

Una medaglia d'argento al Gen. Roberto Lerici

La dispensa n. 66 *Bollettino Ufficiale* del Ministero della Guerra del 18 novembre u. s. contiene: Al Generale di Brigata Lerici Roberto, comandante la XII Brigata di Fanteria nella Divisione Timavo, è concessa la medaglia d'argento al V. M. con la seguente motivazione:

«Viaggiatore di un treno fatto deragliare e assediato per venticinque ore da ribelli numerosi e ben armati, coadiuvava con slancio e perizia il suo superiore attuando prontamente e con risolutezza i suoi ordini per assicurare la prima difesa dei viaggiatori. Teneva fortemente in mano i pochi tiratori affidatigli, imponeva una severa disciplina di fuoco necessaria a prolungare la difesa per la scarsezza delle munizioni, si prodigava, capo e combattente nello stesso tempo, sprezzante di ogni pericolo, consigliando, animando, specialmente là dove più grave era il rischio, cooperando in tal modo al lungo protrarsi della resistenza fino all'arrivo dei soccorsi. Esempio di magnifico spirito di guerriero. Casello di Zalalakà, 6-7 luglio 1936 XIV».

All'egregio e valoroso Generale i più vivi rallegramenti.

Una riunione dei dirigenti provinciali dell'Artigianato

Martedì scorso ha avuto luogo nella sala delle riunioni della sede federale una riunione dei dirigenti provinciali di categoria — capi comunità e capimestiere — riuscita particolarmente importante per gli argomenti discussi e le determinazioni adottate. Ha presieduto la riunione l'ispettore interprovinciale dell'Artigianato, assistito dal vicesegretario e dai funzionari della segreteria, presenti la maggior parte dei dirigenti provinciali.

Sono stati trattati i seguenti argomenti: Visita del presidente dell'Artigianato di Trieste, relazione attività organizzativa e assistenziale della Federazione, settimana lavorativa delle 40 ore, assistenza e rappresentanza nelle questioni di carattere tributario, approvvigionamento delle materie prime, trasferimenti di artigiani in A. O., gita a Berlino, assegni familiari, varie.

Il saluto degli artigiani al Duca d'Aosta

All'inizio della riunione l'ispettore interprovinciale, sicuro di interpretare il desiderio unanime dei dirigenti di categoria rivolge il pensiero devoto ed augurale a S.A.R. il Duca d'Aosta che si accinge a svolgere la sua illuminata opera costruttiva nella terra dell'Impero e che in tante occasioni ha dimostrato comprensione e lodi per l'artigianato triestino. I dirigenti si associano all'ispettore con una calorosa e spontanea dimostrazione.

Indi l'ispettore, ricapitolata l'attività svolta nell'anno XV, delinea l'azione da esplicare nell'anno XVI e — conforme a tale azione — specifica i compiti e le funzioni dei capicomunità e dei capimestiere. Egli espone come l'Artigianato di Trieste, nei suoi dirigenti e nelle sue esplicazioni, abbia raggiunto una fondata maturità d'organizzazione e che quindi si appresta, dopo una proficua preparazione, a ricevere la visita del presidente della Federazione on. prof. Vincenzo Buronzo, il quale prossimamente verrà a Trieste per rimettere nelle funzioni i dirigenti eletti per il triennio 1937-1940, per inaugurare la Casa dell'Artigianato e per constatare davvicino lo sviluppo e le ulteriori necessità dell'Artigianato triestino e giuliano. Punto principale della manifestazione sarà un'adunata generale degli artigiani in un teatro cittadino e i capicomunità e capimestiere riaffermano la loro collaborazione, affinchè l'adunata riesca completa. L'ispettore ha poi ampiamente illustrato l'attività organizzativa e assistenziale svolta dalla Federazione nazionale fascista degli artigiani nell'anno XV.

Aperta la discussione avanzano proposte per alcuni problemi i capicomunità dei fotografi, del ferro, dei decoratori, delle arti ausiliarie sanitarie, dell'abbigliamento e i capimestiere degli orafi, dei costruttori di barche, dei sarti e altri dirigenti.

Il vicesegretario illustra poi le recenti nomine legislative che regolano la settimana lavorativa delle 40 ore e specifica le direttive alle quali gli artigiani dovranno attenersi.

A. O. e la mostra di Berlino

L'ispettore interprovinciale tratta quindi dettagliatamente la riforma tributaria, enumerando le pratiche svolte, i risultati ottenuti e le rappresentanze artigiane nominate in seno alle Commissioni provinciali e mandamentali. A tal uopo egli chiarisce la portata dell'assistenza che l'organizzazione sindacale può offrire ai propri rappresentati e la collaborazione da offrire agli uffici finanziari.

Sul trasferimento degli artigiani in A. O. I. e sull'approvvigionamento delle materie prime, l'ispettore interprovinciale enuncia le ultime disposizioni ministeriali e precisa le norme da osservare. Su tale argomento parlano il capomestiere degli orafi e altri dirigenti, i quali prospettano alcune importanti questioni inerenti i prezzi.

Infine l'ispettore annuncia che nel prossimo maggio-giugno avrà luogo a Berlino una Mostra internazionale dell'artigianato organizzata dal centro internazionale dell'artigianato — presieduto dall'on. Buronzo. In tale occasione sarà effettuata una gita collettiva nazionale degli artigiani italiani a Berlino che durerà circa otto giorni. Di tale gita saranno presto precisate le direttive. Per agevolare gli artigiani a parteciparvi, egli informa che coloro che lo desiderano possono sin da ora accantonare una somma settimanale depositandola nella cassa del Dopolavoro artigiano, che curerà la partecipazione degli artigiani.

Prima di chiudere la riunione, dopo aver nuovamente trattato l'argomento degli assegni familiari, l'ispettore prospetta ai dirigenti la posizione del Dopolavoro artigiano, che si avvia ad un progressivo sviluppo di organizzazione e di funzionamento. Al termine l'ispettore fornisce notizie circa la recente adunata degli industriali a Roma e richiama l'attenzione dei presenti sulle direttive del Duce per raggiungere una completa autarchia in tutti i settori dichiarando come l'Artigianato debba — in questa nobile battaglia — considerarsi totalitariamente mobilitato, pronto a fornire con le sue sì spiccate capacità tecniche ed inventive una minuziosa prova della sua maturità organizzativa.

Le dichiarazioni dell'ispettore sono state accolte da unanime consenso ed hanno suscitato una vibrante dimostrazione all'indirizzo del Duce.

Al Rotary Club

Seguendo le direttive del governatore del Rotary Italiano, il presidente ing. Dolazza aveva invitato i camerati già nelle riunioni precedenti, a parlare sull'autarchia, ognuno per il proprio ramo di attività.

Il dott. Matteucci iniziò la serie di queste relazioni con un accurato esame dell'argomento in tesi generale. La pubblicheremo nel *Piccolo della Sera* di domani. S. E. Piccione portò poi la sua autorevole parola per far emergere l'importanza dell'autarchia nei riguardi dell'Esercito.

Il presidente ing. Dolazza, ringraziati gli oratori che furono calorosamente applauditi, prese nota con piacere che molti altri soci si preparano a trattare nelle prossime riunioni questa importante questione che è di grande attualità.

La conferenza di Padre Gemelli in Sala del Littorio

Per cortese concessione del Segretario federale la conferenza di padre Agostino Gemelli sul tema «Il fattore umano nell'organizzazione del lavoro», indetta dalla Cassa provinciale di malattia, sarà tenuta in sala del Littorio alle 19.30 di venerdì 10 corrente anzichè in sala Duca d'Aosta.

La Mostra d'arte popolare

Come preannunciato, la Mostra d'arte popolare, che tanto interesse e tanta simpatia ha suscitato nella nostra cittadinanza, chiuderà i battenti domenica sera.

La lotta contro la tubercolosi

Martedì alle 19.30 la sezione giuliana della Federazione nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi terrà nella sede dell'Associazione Medica Triestina (Biblioteca dell'ospedale Regina Elena) una riunione scientifica, alla quale sono invitati tutti i medici.

Saranno trattati i seguenti temi: Su di un processo glandolare ilare (Curiel). La terapia dell'empiema parapneumotoracico con lavaggi pleurici e detensione progressiva (Ercolessi). Autoemoterapia nelle pleuriti essudative (Modugno). Sulla tubercolosi reticolare e sulla sua genesi (Moro). La bacillemia tubercolare (Urizio).

La festa di Santa Barbara

Artiglieri, marinai e genieri

Sabato, in occasione della festa di S. Barbara, la locale sezione dell'Associazione Arma di Artiglieria terrà un rancio al Bonavia. Gli iscritti all'Associazione che intendono parteciparvi sono invitati a ritirare il buono mediante il pagamento di lire 12, in sede sociale.

La stessa sera, alle 20, a bordo della motonave «Oceania», gentilmente concessa dalla Società Italia, avrà luogo il rancio dell'Associazione Marinai d'Italia. Interverranno alla cameratesca riunione tutti i marinai in congedo di Trieste, le gerarchie e autorità cittadine e folte rappresentanze della Regia Marina in attività di servizio. La quota è di lire 10. Le iscrizioni si ricevono entro il 3 dicembre seralmente dalle 18 alle 20, alla sede sociale.

La locale Sezione dell'Associazione Arma del Genio ricorda che stasera alle 20 si chiuderanno le iscrizioni per la partecipazione in torpedone alla cerimonia di inaugurazione del labaro della Sottosezione di Monfalcone e per il rancio che ivi sarà tenuto sabato sera per la festività di S. Barbara, patrona dell'Arma.

Un romanzo di appendice di attualità sul "Piccolo della Sera,, di lunedì

Il *Piccolo della Sera* prepara una novità ai propri lettori. Lunedì prossimo pubblicherà la prima puntata di un romanzo di appendice di viva attualità: un romanzo — «Il sigillo di San Giorgio» — che ricorda stranamente il grave scandalo che, non molti mesi fa, ha attirato la curiosità del mondo intero intorno ai gradini di un trono. Il romanzo, scritto da Carlo Tigoli, comparirà stampato in colonna e illustrato da disegni in mezza tinta di Giorda.

Fiera di San Nicolò gioia di bimbi

S'approssima la data della fiera di dicembre, che a Trieste s'apre il giorno 5, vigilia di San Nicolò, a Milano, il 6, vigilia di Sant'Ambrogio; a Genova, a Venezia, a Verona, a Cremona, a Bergamo, a Mantova, a Udine, a Zara, in molte altre città d'Italia, il giorno 12, vigilia di Santa Lucia.

La fiera di Trieste, che prima della guerra si teneva in via Mazzini e durava una giornata o due, e si distingueva per il suo colore caratteristico di mercato di giocattoli e dolci per i bambini, dopo la guerra fu trasportata nel viale XX Settembre, dura quasi tutto il mese, fino a Natale, ed è diventata un mercato generico, in cui i girovaghi delle Provincie giuliane e venete mettono in vendita stoviglie, cravatte, guanti e gli oggetti più disparati. Anche a Milano la fiera, che s'inizia la vigilia di S. Ambrogio, dura quasi tutto il mese; essa è chiamata la fiera di «oh, bei! oh, bei!», per la frase che si sente ripetere a ogni passo dagli innumerevoli ammiratori dei balocchi esposti. Milano, col suo particolare rito ambrosiano, che osserva un calendario un po' diverso da quello del rito romano, si differenzia dalle altre città d'Italia pure per la fiera di dicembre; ma prolungandosi questa per oltre una settimana, essa offre gli acquisti anche in omaggio a Santa Lucia, come nelle altre città italiane. In Sicilia, nella ricorrenza della vergine siracusana, che fece voto di castità, rinunciando al matrimonio, e distribuì la propria dote ai poveri, si provvede che anche i più miseri in quel giorno siano satolli; così pure a Genova e altrove; e si regalano indumenti a chi non ne ha abbastanza per ripararsi dai primi rigori del freddo.

Negli asili dell'«Italia Redenta» sul Carso e nell'Istria le consorti degli ufficiali del nostro Esercito, informandosi alle abitudini vigenti in tutt'Italia e seguendo la millenaria tradizione nazionale, donano generosamente, per Santa Lucia capi di vestiario ai bambini e corredini ai neonati. Così, accanto alla festa dei ragazzi per San Nicolò, l'austero Vescovo di Mira in Asia, secondo il costume dei Paesi settentrionali d'Europa ed America, il «Claus» degli anglosassoni, che gli mettono appresso il «Krampus» un diavolo con un tridente e con una gerla per buttare all'inferno i discoli, rivive a Trieste l'antico, gentile omaggio alla soave giovinetta dalla bellezza sfolgorante, che la notte dal 12 al 13 dicembre gira con un carico di ogni ben di Dio, portato da un asinello, per il quale i bambini hanno cura di porre sulla tavola o sul davanzale della finestra un pugno di crusca presso il piatto o la scarpa disposta per l'atteso regalo, invocando

Santa Lucia, santa Lucia,
metti assai roba nella scarpa mia.

Per Santa Lucia, il 13 dicembre, i fidanzati, con i loro genitori e fratelli e sorelle, sono invitati a cena dalla famiglia delle spose, cena abbondante; tanto da far dire al proverbio:

Ai dodici convien che digiuniamo
perchè ai tredici abbiam Santa Lucia.

Otto giorni dopo, per S. Tommaso, la sera del 21, è la famiglia dello sposo che contraccambia l'invito a quella della fidanzata; e come per Santa Lucia il giovane offrì l'anello della promessa alla fanciulla del suo cuore, per San Tommaso questa ricambia il dono:

Per San Tomìo el regalo se dà indrio.

Per doni ai bambini, agli scolari, agli sposi, ai bisognosi, la fiera di dicembre è aperta, sia sotto la protezione del pastorale di San Nicolò o di Sant'Ambrogio, sia al sorriso benefico della Santuzza siciliana.

Assemblea dei dirigenti aziende industriali

Presso l'Unione fascista degli industriali si è riunito il Direttorio del Sindacato provinciale fascista dei dirigenti di aziende industriali sotto la presidenza del cav. uff. ing. Italo Bonazzi assistito dal vicedirettore dell'Unione dott. Dragone.

Dopo aver rivolto un saluto ai nuovi componenti del Direttorio, l'ing. Bonazzi ha riassunto l'attività svolta dal Sindacato dopo l'ultima riunione, intrattenendo gli intervenuti sui lavori del congresso di Bolzano, al quale hanno partecipato vari dirigenti triestini, sulle deliberazioni dell'assemblea dei soci, tenutasi recentemente, sull'attività della commissione per l'insegnamento professionale, sull'esito delle visite promosse dal Sindacato agli stabilimenti dell'«Aquila» all'Istituto agrario ed alla cattedrale di Parenzo.

Nella riunione è stata presa in esame la nuova convenzione collettiva nazionale per i dirigenti industriali. Il presidente ing. Bonazzi ha quindi proposto che siano confermati per l'anno XVI i criteri adottati nello scorso anno per la determinazione dei contributi dei dirigenti a favore delle opere assistenziali del Regime. Il Direttorio, rilevati i lusinghieri risultati raggiunti con le volontarie e spontanee contribuzioni dello scorso anno, ha approvato la proposta del presidente. Quindi, dopo aver esaminato alcune pratiche di carattere interno, ha approvato in linea di massima il programma di attività dell'anno XVI il quale contempla anche alcune interessanti visite a stabilimenti che saranno in breve concretate. L'ing. Bonazzi a nome suo e del Sindacato ha rivolto infine un saluto ed un ringraziamento al vicedirettore dell'Unione che, dopo aver preso attiva parte per due anni all'attività del Sindacato, lascia Trieste per assumere la funzione di vicedirettore presso l'Unione di Napoli. Il dott. Dragone ha risposto ringraziando per le cortesi espressioni e assicurando che serberà grato ricordo della sua permanenza fra dirigenti e industriali triestini.

Il ballo pro Dante

Fervono gli ultimi preparativi per il grande ballo pro «Dante Alighieri», che avrà luogo martedì 7 corr., nella sala Duca d'Aosta.

Con questa festa, organizzata dal Gruppo femminile del comitato di Trieste, la «Dante» non solo apre la serie delle riunioni mondane nella nostra città, ma intende altresì intensificare, anche presso di noi, la sua opera che, partendo dai vari comitati costituiti ogni dove in Italia, porta la parola e il conforto della Patria vigile e presente ovunque viva ed operi un gruppo d'italiani. La partecipazione al ballo da parte dei soci e degli invitati, sarà dunque un divertimento che si trasformerà in un conforto, un modo di trascorrere insieme una piacevole serata, affinchè degli italiani, chissà quanto lontani, possano una volta o l'altra trascorrere anch'essi insieme alcune ore, ricordando e parlando, o ascoltando qualcuno parlare dell'Italia.

Come già annunciato, funzioneranno nella sala un perfetto servizio di buffet, nonchè un banco di champagne. Per gentile intervento della prof. Lisa Walker, della prof. Livia Romanelli e delle signorine Erminia Gorki, Evelina Siriani, Bianca Toso e Alba Wiegele, gli intervenuti avranno il piacere di assistere ad alcune danze ritmiche: la «Primavera» di Chopin, l'«Arabesque» e il «Vortice» di Debussy; dopo di che essi potranno ritornare al «tango» e alle «rumbe» dei nostri tempi, come pure a una «quadriglia» dei tempi passati. Dato l'interesse e la curiosità suscitati dalla notizia del ballo, il comitato delle signore avverte che tanto i soci della «Dante Alighieri» quanto gli invitati, nel caso volessero avere ancora dei biglietti, potranno ritirarli nella sede dell'Associazione, in via Geppa 3, dalle 11 alle 12.

Vasto è il programma della «Dante» ed enorme l'attività svolta nel suo mezzo secolo di vita. Basta pensare che i comitati all'estero in piena efficenza sono 200; 70 le scuole e i corsi di lingua italiana frequentati da circa 15.000 alunni, e che nel 1936 si calcola a un migliaio il numero delle manifestazioni culturali organizzate in tutto il mondo. E' bello pensare che anche la festa di martedì prossimo, alla quale si prepara ad intervenire la nostra migliore società, porterà il suo, sia pure modesto, contributo alla grande opera.

Il prezzo del caffè

Il Consiglio provinciale delle Corporazioni comunica che in applicazione alle disposizioni impartite dal Ministero delle Corporazioni, i prezzi massimi di vendita al minuto del caffè sono i seguenti a decorrere dal 5 corrente:

Caffè tostato: qualità massimo pregio lire 37.50 al kg.; tipo corrente lire 31.70 al kg.; Harrar lire 33.50 al kg.

Caffè crudo: qualità massimo pregio lire 31 al kg.; tipo corrente lire 25 al kg.

Le conferenze alla Dalmatica

L'arch. comm. Arduino Berlam inaugurerà giovedì 16 corr. il ciclo di conferenze che la Società Dalmatica ha organizzato per questo inverno, parlando sul tema: «Sebenico, il Tommaseo e le cascate del Cherca».

Alla brillante serata culturale, che avrà inizio alle 21, sono invitati oltre ai soci e simpatizzanti, anche tutti coloro che si interessano di cose dalmate.

La scomparsa di un pittore istriano

L'Istria ha perduto ancora un artista valente, di cui anni addietro avevamo spesso parlato, il pittore Leo Zanier. Nato a Pola nel 1893, dedicatosi al disegno e alla pittura fin dai giovani anni, aveva potuto frequentare dopo la guerra mondiale l'Accademia di Venezia che lo vide fra i suoi più assidui alunni. Siccome era già entrato a vent'anni nell'insegnamento quale maestro di scuola elementare, vi rimase anche dopo, passando come insegnante di disegno nelle scuole secondarie, prima a Pola e poi a Trieste. E' della sua seconda residenza polese l'epoca delle sue mostre personali nell'Istria e nel Veneto, ma non è invece questo il tempo più florido e più maturo della sua arte, che tocca al suo soggiorno triestino.

Lo Zanier si trovava nella nostra città dal 1933, e proprio ora che preparava una grande Mostra personale da tenere nella prossima Pasqua, una rassegna dell'opera sua più seria e nutrita, comprendente acquarelli e tele, ecco che la morte lo coglie, gettando nel lutto la moglie Anita Pizzarello, cui tanto egli dovette della sua ispirazione, la figliola Anita, sua grande consolazione e conforto, e lasciando un vuoto che non potrà non essere sentito da quanti ne conobbero l'alto valore artistico e specialmente dai suoi comprovinciali.

Egli era un esempio di modestia e di bontà. Agli amici che insistevano per vederlo alle mostre rispondeva:

«Quando sarò pronto». E credeva di non esserlo mai. Ora, stava cedendo più all'insistenza di amici e congiunti che a una sua spontanea deliberazione, e il destino lo ha stroncato. Pochi istanti prima della morte parlava ancora di certe sue visioni di colore che avrebbe materializzato sulle tele, appena il medico gli avesse permesso di entrare nello studio. Sempre così. Aveva pensato all'arte, aveva vissuto con essa e per essa.

Alla famiglia Zanier vive condoglianze.

Società teosofica italiana. Stasera alle 19.15 in via Dante 1, conversazione sul tema: «Comprensione porta luce». Soci e simpatizzanti possono intervenire.

Concessione di sepolture. Il Municipio comunica: L'art. 41 del regolamento dei cimiteri comunali stabilisce che la concessione delle sepolture di I, II e III classe è subordinata alla condizione, che entro il termine di un anno venga presentato il progetto di un monumento, corrispondente all'importanza dell'ubicazione delle sepolture e conforme alle disposizioni date dall'Ufficio lavori pubblici. Ottenuta l'approvazione del progetto, il monumento deve essere eretto e ultimato entro il termine massimo di sei mesi. In seguito ad una recente revisione delle sepolture di I, II e III classe si è constatato che molte delle stesse sono prive di monumento. Ciò posto, il Municipio rende noto che, qualora entro il termine di un anno le tombe in questione non venissero dotate di un monumento, sarà applicato nei confronti dei contravventori l'ultimo comma dell'art. 41 e l'art. 132 i quali prevedono la revoca della concessione e il trasporto delle salme, eventualmente già deposte, in altra sepoltura, rispettivamente la loro inumazione nelle fosse comuni.

L'apparato motore della motonave "Ramb IV"

[illegible] del nostro porto la [illegible] banaliera «Ramb IV» [illegible] dal Cantiere San Marco [illegible] per l'Azienda mono[illegible]. La nave, alle prove [illegible] svoltesi nei giorni scorsi [illegible] presenza della Commissione [illegible] presieduta dal [illegible] Vianello, ha dato ottimi [illegible]

[illegible] motori di propulsione [illegible] calcolati e progettati [illegible] macchine marine della [illegible] Macchine di S. Andrea [illegible]

tini, è ottenuta mediante olio sotto pressione; la lubrificazione dei cilindri mediante apparati di lubrificazione a goccia visibile azionati dal motore stesso. Uno speciale meccanismo di distribuzione e d'inversione è collegato direttamente al posto di comando ed integrato al macchina [illegible]

[illegible]

Riunioni scientifiche all'Associazione medica

[illegible]

Cambiamento d'orario autoservizi Trieste-Fiume

[illegible]

[illegible] avventura di un ferroviere

[illegible]

I pallini destinati a una lepre

[illegible]

Schivare il tram [illegible] contro un'auto

[illegible]

ASTERISCHI

Un ritratto di Scipio Slataper. Venti anni sono trascorsi dalla morte di Scipio Slataper sul campo di battaglia; in questo anniversario un ritratto di lui, eseguito da Nidia Lonzar, è esposto nella Galleria Michelazzi. Il ritratto, condotto naturalmente con la scorta di fotografie, è altrettanto pregevole per il disegno e per il sobrio armonico colorito che si avviva di una pennellata agile e sicura, quanto per l'intuizione dell'uomo e per la misura in cui è tenuta l'espressione [illegible] dato ai cittadini anche per l'alto ingegno ch'egli ebbe e che ha lasciato un'orma indelebile nella storia letteraria italiana del periodo in cui egli operò. b.

STATO CIVILE DI TRIESTE
2 dicembre 1937-XVI

Nati vivi	5
maschi 2, femmine 3.	
Nati morti	—
Morti	14
Matrimoni	—

Se volete fare la felicità di qualcuno che vi sta a cuore non dimenticate di offrire per S. Nicolò uno dei doni più delicati, eleganti e finissimi che troverete in gran copia nelle lussuose vetrine del negozio di confezioni femminili De Rosa, di via Muratti, n. 3.

Cinematografo al «Ferroviario». Sabato alle 17 e alle 19 avranno luogo nella sede «Vittorio Veneto» proiezioni cinematografiche, che seguiranno anche domenica alle ore 15.30.

TEATRI E CONCERTI

Il concerto dell'orchestra "Musica viva„ al Teatro Verdi

Eccoci al primo concerto sinfonico della nuova stagione. Esso è stato inaugurato dall'orchestra «Musica viva» di Vienna, un complesso di recente formazione, cui il maestro Hermann Scherchen presta tutta la sua energia organizzatrice e il suo nobile ingegno musicale. Al concerto, tenuto per conto della Società dei Concerti al Teatro Verdi, è intervenuto all'incirca un migliaio di uditori. La sala non poteva quindi dirsi affollatissima, ma il suo pubblico era per compenso dei più sensibili e più colti.

L'orchestra viennese, messa in piedi con nobilissima tenacia di studio, ha avuto festose accoglienze dal nostro pubblico; prima dell'inizio del programma risuonarono gli inni patrii e l'inno austriaco, accolti con altissimi battimani. Poi, a mano a mano, il capriccioso svolgersi del programma è venuto mettendo in evidenza le molteplici qualità del complesso, e innanzi tutto la sua salda preparazione, subito impostasi con la precisione degli attacchi, la mobilità dinamica, la franchezza del ritmo. Una diligenza esemplare spicca in ogni esecuzione; ne consegue quella chiarezza non esente alle volte da luminosità, per cui la partitura si presenta all'ascoltatore nella sua piena evidenza architettonica. L'irrompere dell'allegro nel «Carnevale romano» è uno di codesti momenti scintillanti del complesso viennese. Riascoltando l'ouverture, abbiamo pensato che in sostanza Berlioz è uno dei romantici più vicini alla tecnica contemporanea, in quanto riesce a compensare la magrezza dell'ispirazione armonico-melodica con una vivacissima sensibilità ritmico-strumentale. Infatti, dopo un secolo di esperienze, la sua musica mantiene ancor oggi intatti la freschezza della strumentazione, il gioco nervoso dei suoi ritmi.

Dicevamo che il programma procedeva tutto a capriccio. Ma noi, una volta fatto il nome di Berlioz, passiamo direttamente a un altro grande ottocentista, il Brahms, ch'era rappresentato con la Terza sinfonia. L'esecuzione è stata particolarmente notabile per il tono d'intimità che lo Scherchen vi seppe ricavare dai tempi interni. Nobili, senza amplificazioni retoriche nell'agogica e nella dinamica, risultarono pure i due Allegri. I brani di Honegger e del Dalla Piccola, che precedevano la Sinfonia, fecero sì che Brahms venne ascoltato come una cara affettuosa ispirata voce d'un tempo lontano. Gli animi repellenti al Novecento musicale vi trovarono rifugio e ristoro. Gli spiriti giovani ne assaporarono l'austera bellezza, senza rimpiangere i nuovissimi destini di Euterpe. A ogni modo, nè il concertino di Honegger, nè le Laudi del Dalla Piccola potevano valere nel concerto di eri sera come espressioni tipiche dei nostri giorni. Il concertino, composto più di dieci anni fa, è peraltro un aspetto baldanzoso e sicuro dell'arte del Maestro. La scrittura tiene del jazz, al primo tempo intermesso, e decisamente trattato al finale, ove il timbro si fa secco ed è avvalorato dal ritmo che prende il sopravvento. Spiritoso è il dialogo fra l'orchestra e il pianoforte: questi risponde alle aspre strappate con una melodietta che fa un girellino entro un candido mi maggiore, e piroetta indifferente ai bruschi sussulti del «tutti». Concetto diametralmente opposto al concerto antico, ove il solista svolge ulteriormente il tema proposto. L'apparente dissidio risultante dall'impiego del diatonismo melodico e dalle sopravvenienti combinazioni eterofoniche, è vinto dal principio motore del ritmo, che dà alla musica un suo carattere preciso. Al pubblico piacque la partitura e la lucida interpretazione del pianista Langnese. Vivi applausi si guadagnò il maestro Scherchen per l'efficacissima direzione.

Le Tre Laudi del Dalla Piccola sono certo delle pagine dettate da una forte commozione; non sempre la musica attinge però il grado di chiarezza. La linea del canto ha lunghi abbandoni, ma viene spesso assalita dall'ostinato movimento lineare degli strumenti. Vi si indovina un sentimento tragico ancora allo stato di latenza. Il soprano Ora Hyde, cui erano affidate le Laudi, ha assolto onorevolmente il suo assunto, tranne che per la dizione.

Il Lualdi doveva chiudere il programma con il «Kolo», viva e pulsante pagina d'intonazione etnica (si tratta, come ognuno sa, d'una danza dinarica), che però l'autore interpreta con spirito latino. La colorita pagina, già altre volte eseguita a Trieste, fu accolta con grande consenso anche per virtù dell'accesa espressione conferitale dall'orchestra. La quale ha voluto anche fare omaggio a un italiano antico, scegliendosi a esecuzione la Sinfonia funebre del Locatelli, lavoro un po' accademico nel suo svolgimento, che si acosta parecchio dall'invenzione impetuosa, piena di sorprese, di un Corelli (suo maestro), per non dire d'un Veracini o d'un Tartini.

Alla chiusa del programma, lo slancio di consensi che andava al maestro Scherchen e agli ospiti viennesi indusse il pubblico a concedere i tempi esterni della Terza sinfonia in mi bemolle di Schumann, magnifico di scatti, intensa di energia, cui l'interpretazione tutta ardenza e vigore impresse un'espressione di rara efficacia. V. L.

Raffaele Viviani al Verdi

Molto fervidamente attesa, dopo due anni di assenza, è la venuta di Raffaele Viviani che inizierà al Verdi, la sera di lunedì prossimo, un corso di recite con la nuova commedia in tre atti «Fine mese» di Paola Riccora, replicata per molte sere e con grandissimo successo in tutti i teatri. Raffaele Viviani ha mantenuto quasi intatta la costituzione della sua Compagnia, della quale fa parte, nel ruolo di prima attrice, Luisella Viviani. Tra le molte importanti riprese di commedie scritte dallo stesso Viviani, figurano anche commedie nuove nelle quali Viviani figura come autore e che ottennero ovunque grandi successi. Così sentiremo, fra le novità: «Padroni di barche», «Il mestiere di padre», «Tre amici» e «Un fatto di cronaca» tutte in tre atti di Raffaele Viviani.

Da ieri, al camerino del teatro, proseguono con numerose richieste, le prenotazioni per questo promettentissimo e pittoresco ciclo di recite nelle quali apparirà e come interprete e come commediografo Raffaele Viviani, artista di generosa fecondità creatrice e di eccezionali possibilità espressive.

Lezioni d'arte musicale per Giovani Fasciste

La quarta lezione d'arte musicale dedicata alle Giovani Fasciste è stata interessante sia per il valore delle esecutrici che per la scelta dei brani musicali. Dotata di una voce estesa, calda e pastosa, la soprano Wanda Missaglia è piaciuta per il canto espressivo e pieno di grazia a volte birichina. Da Brahms a Santoliquido, da Mascagni a Wolf-Ferrari, da Tosti a Tirindelli tutto il repertorio vocale incontrò il pieno gradimento del pubblico composto in prevalenza di Giovani Fasciste. I calorosi applausi con cui furono salutati i singoli brani che raggiunsero il più alto diapason all'esecuzione di quella deliziosa «Serenata veneziana» di Wolf-Ferrari «El specio me ga dito che son bela...» indussero la gentile cantatrice ad offrire due brani fuori programma «M'ama non m'ama» di Mascagni e la canzoncina di Dalcroze «Le coer de m'amie» una cosina piena di garbo.

La parte pianistica era affidata alla G. F. Livia Romanelli che si rivelò oltre che esperta accompagnatrice del bel canto, interprete intelligente di Chopin e Debussy. Le sue esecuzioni sicure e brillanti ebbero il più largo consenso dell'uditorio che volle ancora udirla e fu concesso il brano «Enfantillage» di von Wersterhout, coronato da vivi applausi.

In chiusa la Giovane Fascista offerse una sua graziosa composizione «Piccola fola di primavera» che fu ispirata — sono le parole dell'autrice — dal sorgere della nuova stagione dall'inno di vita nuova che la primavera apporta nei nostri cuori.

La commemorazione di Mario Hnatyszyn all'Istituto musicale giuliano

All'Istituto giuliano ha luogo domani sera, alle ore 21, l'annunciato concerto commemorativo in memoria del maestro Hnatyszyn, di cui verranno eseguite musiche per piano e per mezzosoprano. Esecutrici della serata sono la mezzosoprano Gemma Baruch e la pianista Lilian Caraian. Il discorso commemorativo sarà detto dal maestro Giorgio Rogers.

Un'ora di musica per bambini all'Associazione artiste e laureate

Mercoledì 8 alle 11 la prof.a Elisabetta Oddone di Milano, fondatrice della Cattedra nazionale di musica per bambini, terrà nella sala del Dopolavoro del Pubblico Impiego, via del Coroneo 15, un concerto di musiche varie, con spiegazioni e commenti, destinato al mondo piccino.

La manifestazione è organizzata dall'Associazione artiste e laureate, sotto gli auspici della G. I. L. L'ingresso sarà gratuito.

Il concerto Grandi-De Rosa al "Visnoviz„

Ricordiamo che questa sera, alle 21, nella sala dell'Ateneo Musicale avrà luogo, organizzato dal Circolo di cultura musicale «Eugenio Visnoviz», l'annunciato concerto del violinista Rodolfo Grandi con la collaborazione del pianista Dario De Rosa.

Recite di filodrammatici

«Il medico della signora malata» a S. Vito. Domani sera alle 21, nella sede di S. Vito del Dopolavoro Ferroviario si terrà l'annunciata rappresentazione della commedia di Luigi Bonelli «Il medico della signora malata». Il divertente spettacolo sarà offerto dai filodrammatici della «E. Duse». Gli ultimi posti disponibili si possono prenotare presso il bar della sede stessa.

La pesca miracolosa per i rifugi delle Alpi Giulie

Funziona nella sede dell'Alpina con crescente successo la pesca a favore dei rifugi delle Giulie: la sua [illegible] è sempre affollata di sciatori [illegible] sempre [illegible] perchè [illegible] pensatrici [illegible] domani desi aprirà [illegible]

Trattenimenti al Dopolavoro Poligrafico. [illegible] nella sede [illegible] dell'Impiego [illegible] seguenti [illegible] alle 18.30 [illegible] con [illegible] recita [illegible] bambina o [illegible] meglio una [illegible] piccoli [illegible] inter[illegible] avranno un [illegible] un grande [illegible] 1 indi[illegible] poi trat[illegible] soci, fami[illegible] gratuita [illegible] le si[illegible] al trat[illegible] dono un [illegible] Prezzi di [illegible] soci lire [illegible] 2.50, si[illegible] richiesta al[illegible] O.N.D.

VARIETA' E CINEMA

[illegible]

SPETTACOLI D'OGGI

[illegible]

Cronache degli avvenimenti sportivi

Le Nazionali azzurre formate per gli incontri di Parigi e Marsiglia

Capra sostituisce Pasinati infortunato

TORINO, 2

Le due Nazionali hanno compiuto oggi sul campo del Torino il preannunziato allenamento. Tutti i giocatori convocati erano presenti agli ordini del Commissario tecnico.

Chizzo tra i cadetti

L'allenamento dei cadetti ha avuto inizio poco dopo le 11. Tre tempi sono stati giuocati in tre formazioni diverse. Lo schieramento iniziale dei nazionali era il seguente: Peruchetti; Bonocore, Bonizzoni; Morselli, Olmi, Figliola; Busani, Sansone, Bertoni, Chizzo e Capra; nella squadra allenatrice, formata di riserve e di allievi della Juventus, giuocava il portiere Bacigalupo.

I tre tempi sono stati ciascuno di 25 minuti. Nel primo non è stato segnato alcun punto. Nel secondo tempo Bonizzoni veniva sostituito con Monza, mentre si scambiavano i portieri delle due squadre. Peruchetti veniva spesso chiamato al lavoro da tiri di Sansone, ma non era che all'11' che Chizzo, in un'azione confusa, segnava per i cadetti. Ad un certo punto poi la partita veniva interrotta per effettuare la sostituzione di Olmi con Bigogno e di Sansone con Perazzolo, ma nessun punto veniva aggiunto al precedente.

Nel terzo tempo Monza cedeva il posto a Genta. Ancora predominio dei cadetti ma nessun «goal».

In conclusione la partita non è stata molto brillante, ma lo scopo era solo quello di dare una maggiore unità di andatura a tutti i ranghi e sotto questo aspetto si può dire che la prova è stata proficua.

Nel pomeriggio scendeva in campo la Nazionale A contro una squadra mista di allievi e di riserve del Torino. Anche questa prova è stata divisa in tre tempi, di circa 20 minuti i primi due e di 25 il terzo. Nel primo tempo lo schieramento dei nazionali era il seguente: Ceresoli, Monzeglio, Rava, Perazzolo, Andreolo, Locatelli, Pasinati, Meazza, Piola, Ferrari, Ferraris.

Nove «goal» della A

Nella porta degli allenatori giocava Olivieri, il quale è stato subito impegnato da tiri scoccati da tutto il fronte d'attacco azzurro, ma segnatamente da Piola, che piombava di tratto in tratto davanti ad Olivieri, fendendo lo schieramento difensivo degli allenatori.

I punti non tardarono quindi a venire. Ne segnava tre Piola, nel [illegible] ruolo di estrema destra giocava anche il terzo tempo.

In quest'ultima fase di allenamento dei nazionali Morselli prendeva il posto di Serrantoni come laterale destro e Sansone sostituiva Meazza il quale risentiva il dolore di una contusione al piede riportata durante un incontro di campionato. Venivano segnate altre tre reti dai nazionali (Perazzolo al 7', Ferraris II al 15", Ferrari al 16' su calcio di rigore) mentre gli allenatori ottenevano ancora un punto per merito di Biraghi. La partita terminava così con il risultato di 9 a 3.

All'incontro erano presenti il Federale, il Generale Vaccaro, l'ing. Barassi, giunto appositamente da Roma. Si trovava presente anche l'avvocato Mauro.

Concluso l'allenamento sul campo del Torino i dirigenti rientravano all'albergo per un esame conclusivo della riunione allo scopo di addivenire alla formazione delle squadre. Alla fine le due squadre potevano essere così formate:

Le due squadre

Nazionale A: *Olivieri; Monzeglio e Rava; Serrantoni, Andreolo, Locatelli; Capra, Meazza, Piola, Ferrari, Ferraris II.* Riserve: *Ceresoli, Perazzolo, Foni.*

Nazionale B: *Peruchetti, Bonocore e Bonizzoni; Morselli, Olmo, Figliola; Busani, Sansone, Bertoni, Chizzo, Reguzzoni.* Riserve: *Bacigalupo, Monza, Bigogno, Genta.*

I cadetti partiranno per Marsiglia domani alle ore 16.18 e gli azzurri per Parigi alle 21.25.

Le gare di Coppa Italia rinviate all'8 dicembre

ROMA, 2

In considerazione che alcune società hanno giocatori impegnati nelle gare internazionali che saranno giocate il giorno 5 dicembre a Parigi e a Marsiglia, il turno di Coppa Italia sarà disputato come segue:

5 dicembre 1937: Napoli-Palermo, Spezia-Torino, Varese-Milan, Anconitana-Bari, Liguria-Fiorentina, Spal-Lucchese, Novarra-Alessandria Atalanta-Livorno, Modena-Siai; 8 dicembre 1937: Venezia-Triestina, Juventus-Aquila, Lazio-Brescia, Pontedera-Roma, Bologna-Taranto, Messina-Vicenza, Savona-Genova.

Il calendario delle competizioni natatorie

Vasto piano della Federazione

ROMA, 2

Domenica 28 novembre allo Stadio del P. N. F. si è riunito il direttorio federale della F. I. N.

Il presidente fa notare che oggi molti giovani compiono con disinvoltura percorsi in tempi che richiedevano grande sforzo ai campioni che li hanno preceduti e dai quali hanno appreso con rapidità i segreti dello stile e della pratica della piscina. Da queste masse di reclute come dai campioni validamente sulla breccia, possono uscire dopo un lavoro energico e costruttivo gli atleti che dovranno rappresentare degnamente ai campionati europei di Londra l'Italia nell'agosto anno XVI.

Una scuola di perfezionamento

In seguito a tale constatazione il presidente ha impartito al direttorio [illegible] 1937-XVI per fiancheggiare il lavoro ufficiale della F.I.N. La F.I.N. appoggierà tutte le iniziative dei direttorii di zona tendenti a questo scopo con interventi finanziari ed organizzativi. Per aumentare poi i quadri degli istruttori, dei dirigenti e degli ufficiali di gara la F.I.N. istituirà dal prossimo gennaio una scuola permanente a Roma alla quale tutti indistintamente potranno inviare volonterosi ad apprendere o a perfezionarsi; per tale scuola la F.I.N. emanerà particolari disposizioni.

Il programma delle attività

Il secondo periodo invernale sarà dedicato allo svolgimento della Coppa Mussolini, rappresentative per zone, con doppio svolgimento per campioni e seniores e per allievi e juniores. Nel periodo primaverile, prima e dopo i Littoriali che tengono in esercizio molti atleti studenti, la F.I.N. promuoverà in tre cicli distinti (15-30 aprile, 15-30 aprile, 15-30 maggio e 15-30 giugno) nelle principali città incontri internazionali di nuoto e tuffi.

Nel mese di luglio si svolgeranno i campionati italiani di nuoto e tuffi (sezione maschile) e si inizieranno i campionati italiani di palla a nuoto (divisione nazionale A, divisione nazionale B, prima divisione). Nello stesso mese dall'1 al 20 sarà organizzata una serie di campionati nazionali di nuoto per avere raffronti interessanti ed indispensabili per la formazione della rappresentativa azzurra da inviare ai campionati europei.

L'attività ufficiale sarà conclusa coi campionati femminili e coi campionati italiani di gran fondo che si svolgeranno in tre prove (lago, fiume e mare). Le prove valevoli per il campionato italiano di gran fondo per l'anno XVI saranno: a) prova in lago, probabilmente a Levico, il 26 giugno 1938; b) prova in fiume, traversata di Roma 21 agosto 1938; c) prova in mare, coppa Byron, Venezia 11 settembre 1938.

De Laurentis battuto da Bianchini

ROMA, 2

Questa sera, in una riunione pugilistica svoltasi al teatro Jovinelli, il medio leggero di prima serie Bianchini di Roma ha battuto De Laurentis di Trieste ai punti in dieci riprese.

Gita sciatoria a Monte Nero. Il Dopolavoro interaziendale chimici intraprenderà domenica con automezzo attrezzato, una gita sciatoria sul Monte Nero d'Idria. Quota lire 10. Iscrizioni e informazioni in sede, via Conti n. 11.

A Montenero d'Idria col Dop. Pitteri. Domenica il Dopolavoro R. Pitteri organizza una gita sciatoria alla volta di Montenero d'Idria con autoumezzo attrezzato. Quota lire otto.

RADIO

Programmi del 3 dicembre 1937-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 10.30: E. R. R.: «Con i radiotelegrafisti», documentario. — 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 12.30: Selezione di canzoni: Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. — 13.15: Concorso di cultura musicale. — 16: Trasmissione dalla Reale Accademia di S. Cecilia: **Orchestra da camera** dei filarmonici di Berlino: direttore: Giovanni von Benda. — 18.50: Musica varia: Radiorchestra diretta dal m.o Salerno. — 20.20: Cronache del Regime: dott. Aldo Valori. — 20.50: Musica varia. — 21: Stagione sinfonica dell'Eiar: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Willy Ferrero, maestro del coro: Achille Consoli. — Indi: Eventuale musica da ballo: Angelini e la sua orchestra.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II: 21: «Paganini», operetta in tre atti di Paul Klepeer e Bela Jembach, musica di Franz Lehar. — 23.15: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II: 19: Musica varia e canzoni. [illegible] — Indi: Musica da ballo.

Cronaca giudiziaria

Il bigliettone da mille

(Pretura penale) La sera del 30 ottobre scorso, un uomo, trafelato e ansante, entrò nel negozio di Natale Amolaro e, sventolando un bigliettone da mille, esclamò:

— Per favore mi scambi queste mille lire in biglietti di piccolo taglio!

L'Amolaro, preso alla sprovvista, non seppe dir di no e, tolto dal cassetto del banco una mazzetta di biglietti da 10 lire, la diede al tizio in cambio della banconota da mille.

L'indomani, pagando delle fatture, l'Amolaro si sentì respingere il bigliettone perchè fuori corso.

— Non vede che si tratta di un biglietto del Banco di Sicilia fuori corso!

— Fuori corso?

— Sicuro!

L'Amolaro, capito di essere stato raggirato dall'ignoto lestofante, denunciò il fatto al Commissariato del rione. Questi, sulla scorta delle indicazioni avute, riuscì a stabilire che l'ex possessore del biglietto da mille era tale Giovanni Paver fu Giacomo, abitante in via Tomaso Luciani 10.

Il Paver, rintracciato e denunciato all'autorità giudiziaria, è comparso ora davanti al Pretore. Com'era da aspettarsi, l'imputato ha fatto le viste di cascare dalle nuvole. Il biglietto era fuori corso? E sì che per quel bigliettone aveva snocciolato ben mille lire!... Di queste ed altre facezie dette dal Paver il giudice non ha voluto tener conto anche perchè sapeva di avere davanti a sè un furbone matricolato. Infatti, il cartellino penale designava il Paver come autore di truffe, bancarotta, espatrio clandestino, reati e contravvenzioni. Dati questi precedenti e le risultanze del processo sfavorevolissime, il Paver s'è buscato sette mesi di reclusione conditi da 600 lire di multa..

Pretore dott. Locuoco; difesa dott. de Prati; cancelliere dott. Curci.

L'innocenza del calzolaio

(Tribunale penale) La casalinga Valeria Lenarduzzi, abitante a Monfalcone, il 23 giugno scorso si accorse che dalla cucina della propria abitazione, era scomparso un orologio d'argento con relativa catena d'oro. I sospetti caddero sul calzolaio Giovanni Sell, abitante nella stessa casa, che era stato visto entrare nella cucina.

In seguito a ciò il Sell venne denunciato ai carabinieri quale colpevole del furto. Valse a nulla le sue proteste d'innocenza, il calzolaio è comparso ora davanti ai giudici della quinta sezione, difeso dall'avv. Robba.

I giudici, previa permanenza in camera di consiglio, seguendo la tesi della difesa, hanno assolto il Sell con la formula più ampia.

Presidente cav. Lusner; giudici Zetto e Picciola; P. M. cav. Colotti; cancelliere Piuch; difesa avv. Robba.

La zuccheriera del bar

(Tribunale penale) Il sig. Pietro Marsilli, proprietario di un bar di piazza Garibaldi, si accingeva a chiudere il locale quando capitò un gruppo formato dai soliti ritardatari, gente che, neanche a farlo a posta, pretende, proprio al momento della chiusura, di farsi servire l'espresso o di sorseggiare un bicchierino di cognac, mettendo in angustie il proprietario che corre il pericolo di vedersi messo in contravvenzione dagli agenti in servizio di perlustrazione. Tra il gruppo dei ritardatari v'era pure il bracciante Giuseppe Suban il quale, bevuto il caffè, per fare una guasconata che facesse ridere gli amici, non esitò a prendere anche una zuccheriera che stava sul banco e con quella allontanarsi insalutato ospite. Il Marsilli non si accorse subito dello «scherzo», scherzo che aveva tutte le caratteristiche del furto. Solo più tardi, nell'ispezionare la macchina dell'espresso, notò che la zuccheriera era sparita per cui si affrettò a darne avviso agli agenti. Nel frattempo il Suban, nell'avviarsi verso casa, s'imbatteva nella guardia notturna Emilio Mislei, della Società di sorveglianza dell'Associazione Combattenti, la quale nel vedergli tra le mani la zuccheriera, capì subito che il tizio doveva essere reduce da qualche impresa ladresca. Per meglio convincersi, il Mislei invitava il Suban a fermarsi, ma questi, non sentendosi troppo sicuro con la coscienza, preferiva allungare il passo. Il Mislei però lo inseguiva e raggiungeva nella sua abitazione dove, dopo resistenza accanita riusciva a tradurlo in Questura.

Denunciato all'autorità giudiziaria, il Suban è comparso nell'aula della quinta sezione. A sua discolpa ha dichiarato di avere preso la zuccheriera senza avere piena coscienza della gravità dell'atto. Era ubriaco e quando si è ubriachi non si ragiona più, tutto pare lecito e pulito, anche il furto...

Scuse e teorie da cervelli annebbiati che i giudici hanno ritenuto di condannare con 15 giorni di reclusione e 200 lire di multa.

Presidente cav. Lusner; giudici Zetto e Picciola; P. M. cav. Colotti; difesa avvocati F. Savo e Falconer; cancelliere Piuch.

Vendite al Monte di Pietà. Nella sala di esposizione si trovano: mobili, tappeti, macchina da cucire, grammofoni, dischi, assortimento argenteria, soprammobili, apparecchi fotografici, binocoli, enciclopedia militare, biancheria.

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico. Domani dalle 20 trattenimento di danza.

Cooperative Operaie. Domani trattenimento. Iscrizioni convegni sciatori a Falcade e Sappada. Informazioni in sede.

Postelegrafonico. Le iscrizioni alla scuola di danza, per soci e familiari, si ricevono fino a tutto sabato 4 corr. Domenica 5 corr. alle 16 scuola di ballo del prof. Tisminiezky, 18-22 trattenimento danzante per soci, familiari e invitati.

G. «Beltrame». Questa sera, dalle 20 alle 21, biblioteca e tesseramento O. N. D. Domenica gita sciatoria a Montenero d'Idria con automezzo. Quota lire 9. Informazioni e iscrizioni in sede, via Diaz 14 e presso la ditta Tommasini, via Mazzini.

«Crda». Domenica gita sciatoria a Montenero d'Idria. Soci lire 8, non soci lire 10.

«Dimm». Sezione A. Domenica dalle 17.30 alle 21 danze. — Sezione B. Domenica dalle 20.30 danze. Domenica gita sciatoria a Sella Nevea con automezzo. Quota soci lire 14, non soci lire 16. Prenotazioni in segreteria, via Rossini 4, tel. 94-67 e presso le ditte Tommasini e Sportman. — Sezione C. Domenica dalle 19 alle 23 danze. Domenica dalle 14 alle 17 ballo bambini, ingresso gratuito.

«Vittorio Veneto» (via Crispi 7). Stasera danze. Domenica dalle 16.30 grande ballo di S. Nicolò.

«Filippo Corridoni». Domenica gita sciatoria a Sappada, automezzo; quota lire 19. Iscrizioni in sede e presso i negozi Tommasini e Sportman. Domani dalle 20.30 danze.

Commercio. Questa sera alle 20.45 filarmonici prova di soli archi. Questa sera marciatori in sede B. Domani danze in sede B.

Bancari. Sabato dalle 22 grande ballo di San Nicolò.

Ferroviario. Filarmonici oggi, alle 21, prova generale.

CLUB ALPINO ITALIANO

Questa sera alle 20 convocata Commissione escursioni e soci per programma convegno natalizio. Seralmente aperta Pesca pro Rifugi dalle 19 alle 21.30, sabato dalle 17 alle 21.

«Gars». Domenica escursione sciatoria in Carnia. Chiusura iscrizioni stasera.

Collocamento gente di mare

Situazione del 3 dicembre 1937-XVI:

Turno generale: Marinai: 350, 352, 354, 356, 357; giovani coperta: 62, 74bis, 83, 84, 85; mozzi coperta: 166, 167, 168, 169, 170; ingrassatori: 64, 65, 66, 67, 68; fuochisti nafta: 43, 44, 45, 46, 47; fuochisti carbone: 366, 367, 368, 369, 370; carbonai: 103, 111, 112, 113, 114.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 116, 118, 119, 120, 122; giovani coperta I: 41, 42, 43, 44, 46; giovani coperta II: 14, 15, 16, 17, 18; mozzi coperta: 33, 34, 35, 36, 38; fuochisti: 86, 87, 88, 92, 93; fuochisti carbone: 37, 38, 41, 42, 43; carbonai: 41, 42, 44, 45, 48.

Turno Italia (Cosulich): Marinai passeggeri: 27, 29, 31, 32, 33; marinai carico: 34, 35, —, —, —; giovani coperta I: 28, 29, 30, 31, —; giovani coperta II: 1, 7, 9, 10, 11; mozzi coperta: 16, 17, 18, 19, 20; ingrassatori passeggeri: 8, 9, 10, 11, 13; ingrassatori carico: 19, 20, 21, 22, 23; fuochisti passeggeri: 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti carico: 10, 11, 12, 13, 14; giovani macchina: 18, 12, 19, 20, 21; camerieri II classe: 80, 82, 83, 84, 85; camerieri III classe: 76, 77, 78, 79, 80; giovani camera: 170, 177, 178, 180, 184; mozzi camera con navigazione: 33, 34, 35, 36, 37; mozzi camera senza navigazione: 39, 40, 41, 44, 47; giovani cucina: 40, 41, 42, 44, 45; allievi cuochi I: 43, 44, 45, 46, 47; allievi cuochi II: 23, 32, 37, 39, 42; camerieri mensa ufficiali 9, —, —, —, —.

Turno Adriatica: Marinai: 103, 83, 104, 105, 106; giovani coperta I: 31, 33, 34, 35, 36; giovani coperta II: 17, 18, 20, 21, 22; mozzi coperta: 32, 34, 35, 37; fuochisti: 70, 72, 73, 75, 76; carbonai: 19, 20, 21, 22, 23; camerieri II classe: 15, 16, 17, 18, 19; camerieri III cl.: 11, 13, 15, 16, 17; garzoni I: 3, 4, 5, 6, 7; garzoni II: 7, 8, 10, 11, 12; mozzi camera: 17, 18, 20, 21, 22; giovani cucina: 4, 7, 8, 9, 10; mozzi cucina: 13, 14, 15, 16, 17; allievi cuochi: 4, 5, 6, 7, 9.

Turno Tripcovich: Marinai: 143, 144, 145, 147, 150; giovani coperta: 41, 43, 44, 46, 47; mozzi coperta: 55, 57, 58, 59, 60; fuochisti: 154, 155, 157, 158, 160; carbonai: 46, 48, 49, 50, 52; giovani macchina: 12, 17, 19, 20, 21.

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Adriatica: 1 marinaio, 1 carbonaio.

CORRISPONDENZA APERTA

Bellezza femminile. Già, la questione del bello e del brutto, dacchè esiste il mondo, ha sempre travagliato gli animi in cerca di un accordo. Noi vorremmo poterle dire che la persona della quale ella ci descrive con tanta ampiezza di particolari i tratti, è veramente bella, ma... proprio non lo possiamo. Sa come rispose un tale cui venne chiesto se la sua fidanzata era bella? — Ecco: io non voglio celebrarla come una Venere, però vi dico questo: tutte le volte che essa sale sopra un tram affollato, è sempre sicura di trovare un posto a sedere. Oh, perchè non la fa anche lei questa prova?

Chimicone. Evidentemente nella nuova operazione la proporzione tra alcali e grasso fu errata. Veda di correggerla. Sciolga tutta la massa a bagno maria o eventualmente aggiungendovi un po' d'acqua. Provi l'alcalinità della miscela e al caso vi aggiunga del grasso che verrà saponificato dall'eccesso di alcali. Peccato, perchè come lei stessa ha potuto constatare, la ricetta che noi abbiamo pubblicato era perfetta e ha dato ottimi risultati.

Lettrice fiumana. Non v'è altro rimedio che bagnarlo e fissarlo poi su di un telaio lasciandolo asciugare. Certamente che, trattandosi di una confezione e non di un semplice pezzo di stoffa, l'operazione non è facile.

Finanza. 1) Se non vuole rovinarli li affidi ad un guantaio (sia perchè vengano ristretti che per la pulitura). 2) Trieste ha circa 254.000 abitanti. 3) Nel mondo, in media, nascono 106 maschi per 100 femmine; ma poi la mortalità è maggiore per i maschi. Adesso, se vuole, ha la possibilità di fare da sè un calcolo per lo meno approssimativo.

L'archeologo. 1) E' una commendatizia che potrà interessare l'Archivio di Stato di Venezia. La mostri al prof. Braun. 2) E' la ben nota medaglia coniata in onore di Domenico Rossetti, il quale era veramente nobile di fuori e di dentro, in senso metaforico e in senso reale. 3) E' la notissima medaglia della prima pietra della Chiesa di Sant'Antonio Nuovo. Le due medaglie sono comuni ed hanno un certo valore (a Trieste) soltanto se in condizioni perfette.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

BORSA DI TRIESTE

Dicemb.	1	2	Dicemb.	1	2
R. 5%	94.70	94.75	Riun. A	2080.-	2080.-
R. 3½%	74.80	74.80	Riun. B	2065.-	2065.-
Redim.	72.45	72.65	Gerolim.	201.50	201.50
Obbl. V.	88.25	88.25	Istr.-Tr.	295.—	295.—
B.T. 1940	101.—	101.—	Lussino	342.—	342.—
B.T. 1941	102.—	102.—	Martin.	113.—	113.—
B.T. 1943	92.—	92.30	Merid.	901.—	907.—
B.T. 1944	98.10	98.10	Premud.	695.—	695.—
I. R. I.	463.—	462.50	P. Ferr.	90.—	90.—
El. F. S.	468.—	467.50	Tripcov.	386.—	386.—
Sofias	390.—	390.—	Tram	190.—	190.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Ampelea	435.—	435.—
3 V. 4% c.			Arrig.	206.—	206.—
già 5-6%	428.50	428.50	Cem. Is.	94.—	94.—
3 V. 4%	419.—	418.—	Istr. C.	128.—	128.—
T. 1899 c.	80.—	80.—	S. I. P.	69.—	69.50
T. 1914 c.	89.—	89.—	SELVEG	555.—	555.—
T. 1916 c.	89.—	89.—	Jutificio	250.—	250.—
Istr. 1900	48.—	48.—	Lav. Tr.	200.—	200.—
Generali	4475.-	4500.-	Pastif.	200.—	200.—
Ass. It.	607.50	607.50	Torn.	263.—	263.—
Infort.	2075.-	2072½			

CAMBI: Londra 94.80; New York 19; Francia 64.45; Svizzera clearing 436.25; Svizzera 439; Amsterdam clear. 1052.63; Amsterdam 1055.23; Polonia 359.05.

Mercato sostenuto tanto per i valori di Stato che segnano diffuse plusvalenze e Generali pure avvantaggiate. Trascurato ed invariato il rimanente. Scambi in Redimibile 3½%, Generali, Assicuratrice, Viscosa e Breda.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Claudio, Vittorio, Giulio, Lucio.

DECESSI (2 dicembre 1937-XVI): Padovan in Metalli Mercede, a. 50; Susan Nevio, m. 10; Brcsovetz Giuseppe, a. 83; Zvokel in Perhaus Vincenza, a. 62; Medeot Lorenzo, a. 76; Struchel Claudio, a. 1; Bezek Antonio, a. 76; Sancin Giorgio, a. 77; Pacor Giuseppe, a. 50; Debelli Giuseppe, a. 22; Peta Bruna, a. 1½; Zrachte ved. Amodeo Luigia, a. 82; Suc Enrico, a. 52; Alunni-Fabbroni Bruno, a. 43.

«ALA LITTORIA» S. A.

Trieste-Venezia e viceversa (giornaliera): Trieste a. 11.15; Trieste p. 12.25.

Trieste-Pola-Lussino-Zara-Ancona e viceversa (giornaliera): Trieste p. 8.20; Trieste a. 15.50.

Trieste-Brindisi-Atene-Rodi-Haifa e viceversa (trisettimanale). Trieste p. il lunedì, mercoledì e venerdì alle 7.30; Trieste a. il martedì, giovedì e sabato alle 14.50.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.40 AL; 6 DD; 6.50 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 13.45 O; 16.30 DD; 17.25 AL (Portogruaro); 18.57 O (Portogruaro); 21.45 DD; 22.35 D.

Udine: 5.15 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.43 D; 10.15 A; 12.35 A; 16.40 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.35 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 5.40 (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle ore 8.12); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.35 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.44 A; 13.17 DD; 16.23 A; 17.55 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20 DD; 22 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.45 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.26 D; 17.46 A; 19.40 A; 20.27 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.35 A; 9.5 DD; 10.15 A; 11.43 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

Fiume: 7.36 A; 10.15 A; 15.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 4.25 A Aut; 6.53 A Aut; 12.25 A Aut; 18.13 A Aut.

Pola: 5.20 A Aut; 5.34 M; 7.30 A Aut; 9.35 D Aut; 11.8 O; 13.30 A Aut; 16.15 D Aut; 18.50 A Aut; 20.35 A Aut.

Piedicolle: 6.32 A Aut; 9 A Aut; 12.10 A Aut; 15.45 M; 15.55 A Aut; 18.30 A Aut; 20 A Aut (fino Gorizia Monte Santo).

Arrivi

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 0.15 M (solo feriale); 6.49 A Aut; 11.51 A Aut; 17.36 A Aut; 21.43 A Aut; 23.25 M (solo festivo).

Pola: 7.55 O; 8.40 A Aut; 10.18 D Aut; 13.33 A Aut; 16.6 A Aut; 19.52 D Aut; 22.3 A Aut; 22.36 A Aut.

Piedicolle: 7.10 A Aut (da Gorizia Monte Santo); 8.59 A Aut; 12.36 A Aut; 14.47 A Aut; 17.51 A Aut; 20.23 M; 21.17 A Aut.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata ed espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

DONNA offresi servizio due volte al giorno, brava. Foscolo 15, porta 15. 80699 A

FRIULANA 24-enne pratica tutti lavori, con attestati, offresi prestaservizi tutto giorno. S. Giustina 4-I. 80700 A

RAGAZZA brava dirigere casa e cucinare offresi a piccola distinta famiglia tutto giorno o stabile. R. Manna 21, portiere. 80736 A

RAGAZZA capace tutti lavori offresi, Pietà 9, trattoria. 80734 A

RAGAZZA 18-enne offresi tutti lavori, Via Borsa 1, Cain. 31564 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. AGENZIA Stefanelli, Cavana 15, cerca cameriere, bambinaie, domestiche, governanti, prestaservizi, signorine. 80745 B

DOMESTICA tutto fare cercasi, 18-20 anni. Via Giglio Padovan 12, rivolgersi portineria. 47691 B

Oggi al Filodrammatico

(EX «CORSO»)

VIA DEGLI ARTISTI

Locale completamente riscaldato ★

In assoluta prima visione un capolavoro drammatico della «Terra Film», capace di suscitare brividi di emozione e palpiti di gioia. Una soave storia d'amore nel groviglio di passioni ardenti:

La doppia vita di Elena Gall

Interpreti principali:
LUISE ULLRICH
GUSTAV DIESSL

Regia di
Werner Hochbaum

NELLA VARIETA':
Strepitosi successi della
"Superdinamica 1938,,

Prezzi:
I posti L. 3, II posti L. 2

Il più spettacoloso film di avventure:

Il re dei pellirossa

Produzione: «Artisti Associati»

Lotte selvagge tra tribù di scotennatori, tradimenti, agguati, episodi di eroismo e di amore. Meraviglioso scenario naturale.

Interpretazione superba di

Bruce Cabot

il protagonista di «Faccie false» e «Jena di Barlow».

OGGI, IN PRIMISSIMA VISIONE, AL

Supercinema Principe

STANZA bellissima, ingresso libero, uso ufficio affittasi. Battisti 13-I. 31576 F

STANZA mobiliata affittasi, ingresso libero. Crispi 73-III, destra. 80697 F

STANZA mobiliata semilibera affittasi ufficiale o statale. Via del Pilone 1, porta 14 (paraggi via Giulia). 80733 F

STANZA vuota grande, ariosa, affittasi prontamente. Giulia 21-II. 80729 F

STANZE due adatte ambulanza, ufficio, sartoria, disponibili. Torrebianca 39, secondo. 47709 F

QUADRI autore importanti acquistansi. Offerte Cassetta 1990 N, Unione Pubblicità. 1990 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. ARRIVI nuovi salotti, matrimoniali, prezzi convenientissimi. Türk, Battisti 12. 31568 NN

A. ACQUISTANDO «Mobili Tergeste» risparmiate denaro! Persuadetevi! Via Crispi 39. 47581 NN

CAMERA finissima, ordinata, vendesi rarissima occasione. Via Ginnastica 32, magazzino. 31562 NN

CUCINA gran lusso, massima garanzia, vende falegname, via Raffineria 7. 31580 NN

MATRIMONIALE nuova modernissima, armadio 4 porte, 2500 vendesi. Istituto 36, portiere. 47685 NN

MATRIMONIALE moderna, pranzo, 10 pezzi, pianino, vasca bagno vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 31577 NN

PIANINO marca mondiale, meccanica inglese, vendesi occasionissima. Carducci 32-II. 21571 NN

STANZA pranzo perfetto stato vendesi occasione. Imbriani 2, porta 7. 80693 NN

STANZA pranzo palissandro vendesi occasione. Via Rossetti 37, falegname. 31578 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. A. BRILLANTI, oro, argento acquistansi, disimpegnansi polizze. Kisvarday, corso Vitt. Em. 29. 80687 O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Orficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 80 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 40 O

ACQUISTASI argento oro disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 31567 O

AIUTIAMO brevettare vendere invenzioni (opuscoli gratis): «Simar», Milano, Washington 29. 5696 O

ARGENTERIA oro orologi brillanti polizze pagansi massimo. Spina, Imbriani n. 2. 31443 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

AGENTI cercansi visitino Fasci vendita manifesti murali striscie edizione colori ottimo successo. Manifestarte, Dante 15, Milano. 5693 P

QUADRI olio cercansi agenti 35 percento, provvigione. Anche rateale. Bar Egida, corso Garibaldi. 80711 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

AUTOCARRO Spa 25 C 12 vendesi contanti. Visitabile presso Società Italo-Americana pel Petrolio Raffineria San Sabba. Accettansi offerte sino al giorno 15 dicembre. 31412 Q

TOPOLINO Fiat seminuova vendesi. Torsampiero 6, porta 9. 47688 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

BOTTEGHINO frutta erbaggi, grande occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 80696 R

GRADISCA Isonzo, occasione vendesi osteria e casa per ritiro commercio. Caterina ved. Ballabeu. 31561 R

IMPIEGATI anche privati concedonsi immediati prestiti. Ovunque. Assicurasi riservatezza. Cassetta 31471 R, Unione Pubblicità. 31471 R

LATTERIA vendesi, ottime condizioni, causa partenza. Telefono 73-27. 80732 R

LOCALE vuoto centralissimo, occasione cedesi. Indirizzo Piccolo. 80714 R

NEGOZIO commestibili pane frutta verdura, bene avviato, vendesi occasione causa partenza. Telefonare 73-27. 80731 R

Addì 1.o dicembre, dopo lunghe sofferenze, rendeva la sua bell'anima a Dio

LORENZO MEDEOT

maestro scalpellino

I desolati figli **SEVERINO, STEFANIA in SVARA, ERMENEGILDA in SILVESTRI, IDA in LUCIANI,** i generi, i nipoti e gli altri congiunti ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno oggi, venerdì 3 corrente, alle ore 15.45, partendo dalla casa N. 899 di via Soncini (Servola).

Nel contempo ringraziano il medico curante prof. dott. Nicolich, le rev. suore del Sanatorio Triestino, nonchè tutte quelle gentili persone che vorranno prendere parte al loro dolore.

Trieste, 3 dicembre 1937-XVI.

Prem. Nuova Impr., via della Zonta 3

Il Preside e il Collegio degli insegnanti della **R. SCUOLA «CORSI»** annunziano con dolore la morte del loro carissimo collega

prof. LEO ZANIER

avvenuta l'1 dicembre 1937 - XVI.

Dopo lungo soffrire rendeva la sua bell'anima a Dio ier l'altro all'alba

MERCEDE METELLI

Il marito **rag. Carlo,** i figli **Luigia** col marito **dott. Silvio Suppan, Antonio** e **Tullio,** a nome anche degli altri congiunti, partecipano, a tumulazione avvenuta della cara Salma nella tomba di famiglia, tale dolorosa notizia agli amici e conoscenti.

Trieste, 3 dicembre 1937 - XVI.

Il presente serve da partecipazione diretta

Il 29 novembre si è spenta a [illegible]

LETIZIA FRANCESCHI nata [illegible]

d'anni 76

Ne dànno il triste annuncio, a [illegible] lazione avvenuta, il marito cav. [illegible] **PIETRO** e i figli **PAOLO, ADE**[illegible] **RAFFAELLA, ANNA** e **VINCEN**[illegible]

Rimini-Trieste.

NEGOZIO confezioni, con macchine [illegible] cire o senza, prezzo irrisorio, [illegible] Caffè Sanità, Sandro.

NEGOZIO tessuti acquistasi [illegible] gamento cassa. Offerte: Cassetta [illegible] R, Unione Pubblicità.

TRATTORIA buona posizione [illegible] lavoro, vendesi. Indirizzo Piccolo [illegible]

TRATTORIA spaccio vini bar [illegible] alcoolici bar buffet centro [illegible] 25.000 disponibili prima intavolare [illegible] Via Udine 17, bar.

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

AURISINA S. Pelagio vendesi [illegible] stanze cucina, orto. Indirizzo [illegible]

STABILE costruzione 1910, [illegible] zione Centrale, piccoli appartamenti [illegible] vendesi, occasione 10 percento [illegible] Unione Pubblicità.

STABILE rendita 23.000 vendesi [illegible] quanto mai conveniente [illegible] ne sostanza. Offerte: Cassetta [illegible] Unione Pubblicità.

STABILI due nuovi vendonsi [illegible] tieri piccoli, conforto, lire [illegible] dono 8 percento. Cassetta 315[illegible] Unione Pubblicità.

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

LIDO-Venezia Pensione Villa [illegible] scaldamento centrale.

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

A rate da lire 5 in poi vestiari[illegible] rie, stoffe, cappotti, coperte, [illegible] telmann, piazza S. Giovanni [illegible] dete foglietto informativo gratis.

Oggi al Cine Moderno

un grandioso film [illegible] di amori e spionaggio

Sigillo segreto

con **Robert Taylor**
Barbara Stanwick

Il locale è riscaldato

Oggi al Cine Reale

il colosso della cinematografia italiana:

SCIPIONE L'AFRICANO

con **Isa Miranda - Annibale Ninchi**
Camillo Pilotto

NESSUN AUMENTO sui prezzi d'ingresso

PRINCIPIA ALLE ORE: 16, 18, 20, 22

Il segreto delle Sette Chiese

5 — **Mario Garguto**

Riassunto delle prime puntate

In un pomeriggio estivo alla Questura di Roma giunge una strana telefonata: una voce affannata dice: «Pronti. Parla l'ingegner Rudolph. Forse sono assassinato...». Alle insistenze dell'agente accorso al telefono nessuno risponde più. Il brigadiere Soldani ed altri agenti si precipitano dall'ingegner Werner Rudolph, noto scienziato tedesco, il quale abitava da qualche anno, con una nipote orfana, una bella villa sulla via delle Sette Chiese. Trovano l'ingegnere agonizzante nel suo studio. Poco dopo sopraggiunge Elena, la nipote, con l'assistente di Rudolph, ingegner Franco Martina. Il dottor Ragusa, accorso alla chiamata di uno degli agenti, constata, pochi minuti dopo, la morte di Rudolph. La disperazione di Elena è commovente. Più tardi Soldani riferisce ogni particolare al commissario Aldo Taleti. Pare che il dottor Ragusa pensi trattarsi di un colpo apoplettico, ma la telefonata dell'ingegnere lascia in sospetto Taleti, benchè il morto non presenti traccia alcuna di violenza. Il giorno seguente ritorna, dopo una settimana di vacanza, la domestica di Rudolph. Taleti, visitando lo studio dell'ingegnere, trova sul tavolo una boccia d'acqua con dentro alcune mosche morte e fa mandare tutto all'ufficio di polizia. Poi interroga Elena, la quale narra che lo zio, per ultimare una sua scoperta importantissima, aveva chiesto un anticipo di trecentomila lire alla ditta Levi e Cassin, proprietaria di tutti i suoi brevetti; ma gli era stato rifiutato. Da allora datava un mutamento di umore dello scienziato, che era culminato in scene violente contro Elena e il fidanzato Martina. Nel fare l'autopsia del corpo dell'ingegnere Rudolph, i medici legali non si trovano molto d'accordo sulle cause della morte. Si trattò, sì, di un colpo apoplettico, ma avrebbe anche potuto essere provocato. Infatti il morto presenta, sotto la nuca, una lievissima puntura di insetto e, nel sangue, qualche microrganismo più grande dell'anofele.

Raimondi lo guardava sottecchi. Conosceva bene il suo capo, «questi son segni», pensava, «di caccia difficile», e ne gioiva.

Discesero di faccia al Museo Barracco, elegante edificio di stile ionico, imboccarono via Paola, svoltarono nella stretta via della Mole de' Fiorentini.

— Aspettami qui. — disse Taleti a Raimondi, dopo pochi passi. Ed entrò in un amplo portone troppo grande per quella via corta e stretta.

Era la casa del professor Venanzio Claudini, il più illustre entomologo della capitale, autore di voluminosissime opere, fra le quali «La Famiglia dei Saltatori», «L'Ordine dei Ditteri», «L'Ordine dei Lepidotteri», «L'Ordine degli Imenotteri», «La Piralide della vite», «Bòmbyx mori», ed altre ancora, numerose e non meno suggestive di queste.

Dopo breve attesa in salotto, entrò il professore, un vecchio piccolino, viso tondo e grinzoso, baffi lunghi e giallognoli, all'antica.

Taleti e Claudini si erano già conosciuti in altra occasione, si salutarono quindi cordialmente.

— Mi scusi, caro professore, se vengo a recarle fastidio per cosa di cui ignoro ancora l'importanza. La prego di voler esaminare attentamente alcuni insetti e di volermene specificare i nomi e la natura.

Aveva parlato a voce alta, sapendo essere il vecchio piuttosto duro d'orecchio. Gli consegnò la boccia trovata sul tavolo di Rudolph.

Il salotto semibuio dava uno sgradito odore d'aria chiusa, tuttavia le poltrone erano comode e soffici. Alle pareti figuravano alcuni quadri contenenti bellissimi esemplari di farfalle. Colori di madreperle.

Dopo essersi rigirata la boccia tra le mani, accigliato, sconcertato, impermalito, il professor Venanzio Claudini scattò irosamente:

— Ma, caro signore, sono mosche; soltanto mosche!

E la sua voce acuta e stridente ronzò per la stanza come un calabrone. Trasse tuttavia da un taschino del panciotto una grossa lente, e prese a scrutare attraverso il vetro della bottiglia.

Subito l'aria scontrosa disparve, e sul suo viso grinzoso di vecchio si disegnò un'espressione di sgomento e di sorpresa. Gli occhi opachi scintillarono un attimo.

— Oh, oh! — andava esclamando avvicinandosi a un tavolo. Con una pinza sottile trasse dalla boccia una grossa mosca; guardò con un'altra lente, osservò con un curioso occhialino, scrutò col microscopio. Una fitta rete di rughe e di vene azzurrine si disegnò sulla sua fronte giallognola, mentre stava curvo sulla lente. Le mani gli tremavano.

Taleti attendeva con impazienza.

— Strano, strano. — cigolò finalmente sui cardini rugginosi della sua cultura — Eppure non c'è dubbio possibile: una mosca tze-tze.

* * *

Ad un tavolo di caffè, nella vicina piazza Paoli, con la sua calligrafia diritta e regolare, scrisse frettolosamente alcune righe. Ordinò a Raimondi di portare boccia e biglietto, immediatamente, al dottor Rasi.

Restò ancora un poco a centellinare un amaro sotto il tendone color tabacco. Pensava al povero Rudolph, che aveva sacrificata la vita agli studi, che s'era macerata l'anima indagando, con quell'amore profondo che solo alcuni veri scienziati conoscono, nel mistero delle forze naturali. Pensava tanto al povero Rudolph, che gli sembrava ormai di volergli bene. Lo rivedeva dinanzi alla sua fantasia, vestito di grigio, bruno, magro, esaurito. Lo vedeva intento, a notte alta, sui libri, o curvo sui complessi congegni.

Bevve qualche sorso di acqua freddissima, e ne sentì vivo refrigenio. Piazza Paoli era animata come al solito, sul ponte Vittorio Emanuele il traffico era intenso. La striscia mobile del Tevere mandava bagliori sotto i raggi del sole; le solite acque pigre, dense, grige, del Tevere in agosto.

Gli ritornò alla mente ancora Rudolph. Lo immaginava in quegli ultimi giorni: stremato, sfinito, esaurito, angosciato a causa delle enormi difficoltà, che gli strappavano di mano la più grande, la più diletta chimera della sua vita. Lo rivide, ad un tratto, nudo, sul tavolo anatomico, prima dell'autopsia. Un povero uomo, contro il quale un destino tiranno aveva incrudelito.

Gli passarono davanti due ragazze, gonne bianca e rossa, gambe nude, sode, ben piantate; caviglie sottili, nervose. Gli rimase negli orecchi, dopo che furono passate, come una gradita e melanconica impressione, il bisbiglio delle loro voci.

Lasciò una moneta sul vassoio, e si diresse verso un autobus che stava per arrivare.

* * *

Al Lungotevere dei Cenci, numero 72, una grande targa di ottone lucidissimo: «Levi e Cassin».

Il signor Levi era assente, il fattorino lo annunziò al signor Abramo Cassin.

L'ufficio della direzione era ampio, arredato con eleganza e buon gusto. Due luminose finestre, appena velate da tendine color crema, si aprivano sul Lungotevere dei Cenci. Sulle pareti d'un verde tenero e fresco erano appesi pochi quadri d'autore, e alcuni grafici con fatti riguardanti l'elettrotecnica, «scienza dell'avvenire», e i suoi sviluppi.

Abramo Cassin, volto tipico d'ebreo, capelli crespi, fronte rugosa, occhi piccolissimi e astuti, era come al solito comodamente seduto dietro la sua grande scrivania, adornata da una bellissima copia d'alabastro del gruppo «Amore e Psiche» del Canova, e da una sontuosa lampada da scrittoio con leone di bronzo e orologio.

— La ditta «Levi e Cassin», signor commissario, esprime subito costernazione e sorpresa nell'apprendere ora, da lei, che la morte dell'ingegner Rudolph sia dovuta ad un ignobile atto di criminalità.

Parlava con una voce sottile, ipocrita; sceglieva le parole, studiava i bei modi, gesticolava misuratamente con le mani bianche e grassocce, che avevan risalto contro il piano nero della scrivania.

— Nessuno più di noi, Levi e Cassin, — continuò, fissando gli occhi su un fermacarte come per chiedergli ispirazione — può oggi deprecare un omicidio così obbrobrioso. Saremmo assai lieti se potessimo offrire un qualsiasi efficace aiuto, inteso ad assicurare alla giustizia un assassino, certo eccezionalmente incosciente e pericoloso. Purtroppo, [illegible]mo spiacenti, non siamo in grado di segnalare alcun utile indizio in questo senso, giacchè la ditta ha sempre completamente ignorato quale fosse la vita privata del suo compianto collaboratore, le sue relazioni amichevoli, i suoi contatti sociali.

Imbruniva. Premendo un [illegible] lo tasto Abramo Cassin accese la luce.

— Per quanto concerne [illegible] la nostra ditta e l'ingegner Rudolph, dobbiamo dichiararle che si trattava esclusivamente di rapporti d'affari, quasi sempre stabiliti su un piano di cordiale collaborazione e di reciproca stima. Vorremmo dire senz'altro «rapporti [illegible] amichevoli», se purtroppo in questi ultimi mesi il compianto ingegner Rudolph non avesse dimostrata una certa deplorevole animosità nei riguardi della nostra azienda, animosità dovuta al rifiuto da parte nostra di versare in sue mani una grossa anticipazione, che [illegible] precedenti impegni di indole commerciale, non eravamo assolutamente in grado di compiere.

L'ebreo si stropicciò le mani, [illegible] disfatto, offrì al commissario una sigaretta. Si studiava di riuscire gradito, di apparire cortese e disinvolto.

(Continua)